

A pagina 6 Il dito sulla piaga Il regno delle «vespe» di SIMO SEBASTIANELLI

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tremelloni preannuncia l'aumento delle imposte

A pagina 2

Dopo il blocco dei nostri connazionali alla frontiera svizzera

Totale impotenza del governo nella difesa degli emigranti

Una situazione da affrontare

NONO SCATTATE le misure restrittive alla immigrazione in Svizzera unilateralmente decise dal governo elvetico, e migliaia di lavoratori italiani...

Debole risposta del ministro Delle Fave all'interrogazione del PCI...

La grave situazione che si è determinata alla frontiera svizzera, dove dalla mezzanotte del 15 febbraio gli operai italiani vengono respinti dalle autorità elvetiche...

Alcuni aspetti di queste misure adottate dal governo svizzero si preoccupano e sollevano le nostre riserve...

Alvo Fontani

Dopo la barbara strage di lunedì

Sudvietnam: oggi fucilazioni sulla piazza di Tam Ky



HANOI (Vietnam del Nord) - I rottami del jet della marina USA, pilotato dal tenente Robert Shumaker, abbattuto dalla contraerea della Repubblica democratica del Vietnam...

Vengono uccisi stamane alcuni dei dimostranti arrestati - Missili sovietici giunti ad Hanoi, secondo l'UPI

SAIGON, 16. Dopo il massacro a sangue freddo, le fucilazioni per dare l'esempio...

In realtà fonti americane ammettono oggi due cose importanti: la prima è che alla stessa ambasciata americana di Saigon non si ritiene che la manifestazione fosse organizzata dai partigiani del Fronte di liberazione...

(Segue in ultima pagina)

Due morti e un moribondo alla BPD di Colleferro

Salta in aria la polveriera



Tremenda esplosione ieri mattina nella polveriera dello stabilimento BPD di Colleferro: due morti e un moribondo è il bilancio della sciagura...

Dopo la proibizione dello spettacolo a Roma

Il PCI sul «Vicario»: annullare il divieto

Chiesto alla Camera, con una interpellanza, il ritiro del decreto prefettizio, e denunciata l'applicazione estensiva delle norme concordatarie...

Una importante iniziativa parlamentare per il ripristino della libertà garantita dalla Costituzione...

Dove sta il pericolo

Con una nota ancora più angosciata di quella apparsa sul Popolo di lunedì, l'Avvenire d'Italia tenta di giustificare il decreto prefettizio...

Il presidente del Consiglio dovrà dunque giustificare, dinanzi al Parlamento, l'emissione del decreto prefettizio con il quale si è praticamente subordinata la questione della compatibilità del Concordato con importanti capitoli della nostra Costituzione...

Anche il sen. Ugo Bartsaghi (indipendente di sinistra) ha rivolto una interrogazione orale al ministro dell'Interno...

In tutte le librerie il libro del giorno

Hochhuth Il Vicario prefazione di Carlo Bo Feltrinelli

Explosione all'1,30 di stanotte

Bomba davanti al Vaticano

Ingenti danni - La tecnica ricorda quella dell'attentato alla sede dc

Attentato dinamitardo dinanzi al Vaticano. Un ordigno, deposto vicino al portone del palazzo apostolico di S. Anna, dove alloggiavano le guardie svizzere...

La bomba è esplosa ancora prima che gli attentatori raggiungessero la «1800» la miccia doveva essere molto corta...

Ogni giorno un'auto FIAT in premio

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà, alla sede del giornale entro le ore 21 del giorno 21-2-65.

Quantità persone della vostra famiglia leggono l'UNITA? Uomo/D... Nome... Via... Comune... Professione... B 6

Partecipate anche voi al Grande Concorso del Lettore... Inviate ogni settimana un'auto FIAT in premio... Se a l'Unità entrerà tra gli estratti, il nostro ufficio di Grande Concorso del Lettore vi consiglierà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto FIAT.

Camera

Lama: lottare uniti per l'aumento delle pensioni

Conclusa la discussione sull'assegno straordinario ai pensionati, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla cassa integrazione per gli edili. I discorsi dei compagni Mazzoni, Cianca e Venturoli

La Camera ha concluso ieri l'esame dei disegni di legge che convertono in legge i decreti relativi all'assegno straordinario ai pensionati, alla fiscalizzazione degli oneri sociali, al prolungamento dei gli edili del periodo di godimento del beneficio della Cassa integrazione. Sul provvedimento hanno preso la parola rispettivamente i compagni LAMA, MAZZONI, CIANCA e VENTUROLI.

to, che siano estesi ai pensionati, che gli assegni familiari, che i lavoratori dipendenti siano compresi ed oneri e mezzi. La Camera ha approvato il disegno di legge per la riforma, ma perché non si attenda la commissione di lavoro per la gestione del colluttori di...

zione del lavoratore disoccupato la cui indennità non è stata ritoccata da ben quindici anni e risulta quindi drammaticamente inadeguata al costo della vita nel settore dell'edilizia si è registrato, nell'anno scorso, un incremento del 35 per cento rispetto al 1963 nell'iscrizione alle liste di collocamento, mentre egualmente rilevante è l'aumento del numero di lavoratori posti in regime di cassa integrazione.

L'Associazione Radio-Teleabbonati per la ripresa di "Tribuna politica"

Si è riunito nei giorni scorsi l'Esecutivo dell'Associazione Radio-Teleabbonati per definire l'altro programma del I. Congresso nazionale su "Televisione e pubblico", che si tiene annualmente a Perugia in giugno.

Grave intervento di un magistrato contro un giornalista

MILANO, 16. Per essersi rifiutato di rivelare il nome di un'attrice, che aveva scritto una lettera al giornale, il redattore della rubrica televisiva del giornale "La Notte", il collega Raffaele Medetti, di 42 anni, è stato arrestato stamane a palazzo di giustizia su ordine del giudice istruttore Dr. Di Giacomo. La immediata reazione dei colleghi e della giunta esecutiva della Associazione lombarda giornalisti che ha emesso un'urto comunicato di protesta, ha fatto sì che nella stessa serata di oggi il collega Medetti venisse scarcerato, o meglio rimosso in libertà provvisoria.

Milano

zione del lavoratore disoccupato la cui indennità non è stata ritoccata da ben quindici anni e risulta quindi drammaticamente inadeguata al costo della vita nel settore dell'edilizia si è registrato, nell'anno scorso, un incremento del 35 per cento rispetto al 1963 nell'iscrizione alle liste di collocamento, mentre egualmente rilevante è l'aumento del numero di lavoratori posti in regime di cassa integrazione.

Incontri di Moro con De Martino e Rumor

Si manovra per evitare la crisi

Si andrebbe ad un "rimpasto consistente" Nenni da ieri a New York

Con la giornata di ieri è entrato nella sua fase conclusiva e operativa il "grande gioco" dei partiti di maggioranza per aggirare l'ostacolo di una chiara, veramente risolutiva crisi di governo che permetterebbe di svenare l'atmosfera politica e che romperebbe tutti gli equivoci democristiani.

Ilto per convincere anche Moro dell'opportunità di attuare subito la manovra. E' in questo quadro parzialmente modificato che vanno collocate alcune dichiarazioni fatte ieri ai giornalisti, oltre che da De Martino anche da Fanfani e da Giolitti. Per oggi è convocata la Direzione dc in seno alla quale verrà posto il problema politico del "rinnovo" (più o meno male) del governo e del suo programma. Ieri sera Moro ha avuto un incontro con Rumor su questi problemi.

liti si è limitato a dire che la posizione del suo collega è "più pessimista" della sua. Il disegno di Moro sarebbe di concedere alcune revisioni sul terreno della politica anticongiunturale del governo (ma senza sostanziali modifiche della linea Colombo-Carli) della quale tutta la Dc si è detta fermamente attestata e di operare spostamenti in quattro o cinque dicasteri. Dovrebbero entrare Fanfani (agli Esteri), Bossi, uno scelto "senza portafoglio", un socialdemocratico (Orlando o Bertinelli). Inoltre entrerebbero tre sottosegretari fanfaniani. Fatto il rimpasto e "rilanciato" alla bell'e meglio il programma, il governo dovrebbe l'iniziativa di un dibattito parlamentare con conclusivo voto sulla fiducia.

LE INTENZIONI DI MORO Il colloquio del segretario del Psi con Moro è durato un'ora e venti. All'uscita De Martino ha dichiarato — e questa è stata la novità — che « nel corso della settimana avrà luogo una riunione più ampia, collegiale, dei partiti e dei gruppi della maggioranza, anche se le modalità non sono state ancora fissate. E' stato chiesto a De Martino se nella riunione si parlerà del programma. « Certo che ne parleremo, ha detto, e ho già fatto il nostro documento. Parleremo dei problemi della congiuntura dato che gli altri punti non sono in contestazione e comunque faremo un discorso generale. Il rimpasto, ha ancora detto il segretario del Psi, « scoglio da un'idea di una certa consistenza », quanto alla partecipazione di Fanfani al governo De Martino ha detto: « Chiedetelo a lui ».

« I giornalisti hanno avuto modo di applicare il consiglio di De Martino poco dopo. Fanfani si è fatto vedere, dopo molti giorni di assenza, a Montecitorio, insieme a Bossi. Ha detto che aveva « i nervi di stesi » quindi non sarebbe caduto in trabocchetti; preferiva tacere. Un giornalista ha chiesto: « La so on. Fanfani che non passa riunione della Direzione del Psi nella quale Nenni e De Martino non affermano che Saragat è fuori dal governo? ». Fanfani ha risposto: « Per quanto riguarda Saragat è il Capo dello Stato e non credo che si pronunci su queste cose; per quanto riguarda Moro, se dice queste cose avrà le sue buone ragioni ». Frase sibillina, come si vede. Comunque fonti fanfaniane hanno precisato che di partecipazioni del leader al governo è senz'altro prematuro parlare.

In questa atmosfera confusa di "rimpasti", "crisi guidate", manovre e ambiguità reciproche ogni parola viene presa come "nervi di stesi". Finite le contrastanti interpretazioni sulla frase di Fanfani, si è avuta nuova materia con Giolitti. « Entrerà al governo? », gli hanno chiesto. Non capisco perché me lo chiedete, ha risposto Giolitti, dato che sono stato sempre molto chiaro: non entrerei in questo governo. A mio avviso le parti migliori dell'impostazione di De Martino, che io ho condiviso, implicano di necessità una crisi chiarificatrice per trovare attuazione. Naturalmente se ciò che si chiama "rinnovo" diventerà una crisi con una vera e propria revisione di alcuni punti del programma, allora sarà un altro discorso. Per quanto riguarda la posizione di Lombardi, Giolitti si è limitato a dire che la posizione del suo collega è "più pessimista" della sua.

LE INTENZIONI DI MORO Il colloquio del segretario del Psi con Moro è durato un'ora e venti. All'uscita De Martino ha dichiarato — e questa è stata la novità — che « nel corso della settimana avrà luogo una riunione più ampia, collegiale, dei partiti e dei gruppi della maggioranza, anche se le modalità non sono state ancora fissate. E' stato chiesto a De Martino se nella riunione si parlerà del programma. « Certo che ne parleremo, ha detto, e ho già fatto il nostro documento. Parleremo dei problemi della congiuntura dato che gli altri punti non sono in contestazione e comunque faremo un discorso generale. Il rimpasto, ha ancora detto il segretario del Psi, « scoglio da un'idea di una certa consistenza », quanto alla partecipazione di Fanfani al governo De Martino ha detto: « Chiedetelo a lui ».

« I giornalisti hanno avuto modo di applicare il consiglio di De Martino poco dopo. Fanfani si è fatto vedere, dopo molti giorni di assenza, a Montecitorio, insieme a Bossi. Ha detto che aveva « i nervi di stesi » quindi non sarebbe caduto in trabocchetti; preferiva tacere. Un giornalista ha chiesto: « La so on. Fanfani che non passa riunione della Direzione del Psi nella quale Nenni e De Martino non affermano che Saragat è fuori dal governo? ». Fanfani ha risposto: « Per quanto riguarda Saragat è il Capo dello Stato e non credo che si pronunci su queste cose; per quanto riguarda Moro, se dice queste cose avrà le sue buone ragioni ». Frase sibillina, come si vede. Comunque fonti fanfaniane hanno precisato che di partecipazioni del leader al governo è senz'altro prematuro parlare.

In questa atmosfera confusa di "rimpasti", "crisi guidate", manovre e ambiguità reciproche ogni parola viene presa come "nervi di stesi". Finite le contrastanti interpretazioni sulla frase di Fanfani, si è avuta nuova materia con Giolitti. « Entrerà al governo? », gli hanno chiesto. Non capisco perché me lo chiedete, ha risposto Giolitti, dato che sono stato sempre molto chiaro: non entrerei in questo governo. A mio avviso le parti migliori dell'impostazione di De Martino, che io ho condiviso, implicano di necessità una crisi chiarificatrice per trovare attuazione. Naturalmente se ciò che si chiama "rinnovo" diventerà una crisi con una vera e propria revisione di alcuni punti del programma, allora sarà un altro discorso. Per quanto riguarda la posizione di Lombardi, Giolitti si è limitato a dire che la posizione del suo collega è "più pessimista" della sua.

NENNI IN USA Pietro Nenni è partito ieri per gli Stati Uniti in forma privata. E' il primo viaggio del leader socialista in quel paese. Va a New York su invito del presidente Kennedy per lo studio delle istituzioni democratiche. Nella stessa sede dell'ONU, Nenni parteciperà a una tavola rotonda sulla "Pace in terra" di Giovanni XXIII. Nenni ha detto di avere accettato l'invito « per non fare mancare al paese la mia presenza ». E' il primo viaggio del leader socialista in quel paese. Va a New York su invito del presidente Kennedy per lo studio delle istituzioni democratiche. Nella stessa sede dell'ONU, Nenni parteciperà a una tavola rotonda sulla "Pace in terra" di Giovanni XXIII. Nenni ha detto di avere accettato l'invito « per non fare mancare al paese la mia presenza ».

Repliche dei ministri al Senato sulla discussione del bilancio statale

Preannunciato l'aumento delle imposte

Presentata la proposta per una inchiesta sugli Enti pubblici

L'on. La Malfa ha presentato ieri alla Camera una proposta di legge per chiedere l'attuazione di una inchiesta parlamentare sulle sfere di competenza e responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato che degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa chiede che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato; 2) accertamento di come, nel passato, rispetto alle norme di competenza delle rispettive amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici nei territori abbiano operato e quali necessità sorgenti dalle rapide trasformazioni tecniche, economiche e sociali; 3) accertamento dell'efficacia e del funzionamento, in concreto, anche nei riguardi del controllo parlamentare, della legge 21 marzo 1958, n. 259 che disciplina la partecipazione della Corte dei Conti al controllo sulla gestione dei conti degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

Senza la stabilità monetaria — ha detto Colombo ritornando su questo che è stato il refrain del suo discorso — non investiti non si può realizzare di lavoro. Ugualmente tranquillo si sente il ministro del Tesoro per quanto concerne l'andamento del mercato valutario, tenendosi soddisfatto del fatto che nell'anno scorso la lievitazione dei prezzi al minuto (che pure è stata del 5,9 per cento rispetto al '63) avrebbe denunciato una "decelerazione" nella spirale di aumento.

In fine va rilevato che il ministro ha precisato che il deposito della cessione a gruppi stranieri di partecipazioni azionarie nelle industrie italiane non esiste, ma una finanziaria ufficiale. Secondo una valutazione della Banca d'Italia, però, attraverso la vendita all'estero di partecipazioni a gruppi stranieri sarebbero affluiti in Italia capitali per 100-150 miliardi. Il che è in parte un ritorno di capitale "fuggito" all'estero, ma in parte è lo straniero vero e proprio.

Concluso il congresso ANCR

Iniziativa dei combattenti per la pensione

Gli interventi dei compagni on. Barontini e Borsari

Il Congresso dell'Associazione nazionale combattenti è concluso. Il presidente dell'Associazione, on. Barontini, ha detto che il governo non solo si è rimangiato gli impegni sulle pensioni, ma non vuole neppure affrontare gli altri problemi del lavoro e del commercio.

Le proposte di legge per la concessione di un assegno ai vecchi combattenti sono state incluse, come è noto, nel progetto di legge per la pensione. La proposta è stata avanzata dal compagno on. Borsari, presidente della Federazione dell'ANCR di Modena.

Protesta per le II. CC.

Oggi a Napoli negozi chiusi

La commissione agricoltura del Senato nel Fucino e in Maremma

NAPOLI, 16. Domani le saracinesche di tutti i negozi della città resteranno abbassate. I commercianti napoletani hanno infatti deciso di attuare una giornata di chiusura per protestare contro il provvedimento, adottato dal commissario prefettizio alla vigilia della scadenza del mandato, con cui viene introdotto nella riscossione dell'imposta di consumo il sistema della tariffa al posto di quello dell'abbonamento.

Questa decisione ha causato grave disagio alla categoria che chiede oltre alla revoca di tale provvedimento, la gestione diretta, da parte del Comune del servizio di riscossione dell'imposta di consumo, servizio affidato attualmente alla ditta Trezza che, tra altro, è sospesa, trattiene il 40 per cento innessa. Quindi la richiesta del provvedimento è chiesta nel quadro di una nuova politica fiscale e di un diverso intervento degli enti locali nella complessa materia.

Protesta per le II. CC.

Oggi a Napoli negozi chiusi

La commissione agricoltura del Senato nel Fucino e in Maremma

NAPOLI, 16. Domani le saracinesche di tutti i negozi della città resteranno abbassate. I commercianti napoletani hanno infatti deciso di attuare una giornata di chiusura per protestare contro il provvedimento, adottato dal commissario prefettizio alla vigilia della scadenza del mandato, con cui viene introdotto nella riscossione dell'imposta di consumo il sistema della tariffa al posto di quello dell'abbonamento.

Protesta per le II. CC.

Oggi a Napoli negozi chiusi

La commissione agricoltura del Senato nel Fucino e in Maremma

NAPOLI, 16. Domani le saracinesche di tutti i negozi della città resteranno abbassate. I commercianti napoletani hanno infatti deciso di attuare una giornata di chiusura per protestare contro il provvedimento, adottato dal commissario prefettizio alla vigilia della scadenza del mandato, con cui viene introdotto nella riscossione dell'imposta di consumo il sistema della tariffa al posto di quello dell'abbonamento.

# ALLA BPD COMINCIAVA IL LAVORO



Alcuni operai osservano il luogo della sciagura: sulla destra una parte del capannone crollato.

# PARLANO I «VECCHI» DELLA B. P. D.

## Ricordano la tragedia del '38

**Dal nostro inviato COLLEFFERRO, 16**  
Vincenzo Colaiacopo aveva voluto disquisire sul fatto che gli operai non sono morti per un semplice errore di un deflagrante, ma per un disastro che non avrebbe mai creduto che potesse verificarsi in una fabbrica simile e che nessuno ne ha colpa. Sono due anni che lavoriamo quel tipo di esplosivo... ha ripetuto, anzi prima c'era il pericolo delle fiammate, ma dopo le modifiche alle calandre e grazie ai grembiuli di cuoio le cose andavano meglio... Allora perché sono morti Enrico Mele e Vittorio Centofanti? Non si può certo pensare ad un loro errore, ad una loro distrazione che tecnicamente appaiono impossibili. Entrambi, comunque, erano tra i migliori operai specializzati. Il Mele lavorava agli esplosivi dal 1933; durante la guerra, aveva fatto solo un anno di servizio militare, in aeronautica, e poi, appunto per la sua esperienza, era stato rimandato in fabbrica.

lavoro — racconta ancora Vincenzo Colaiacopo — C'era la guerra in Spagna. La direzione voleva eliminare ogni spreco di tempo, i sgruognanti giravano continuamente a incitare, a distribuire multe. Ma al reparto tritolo c'era qualcosa che non andava, che faceva perdere un mucchio di ore. Faceva molto freddo quell'inverno, e l'esplosivo che scendeva ancora liquido, verso i grandi serbatoi dove si doveva solidificare, gelava continuamente, bloccando i tubi... Ogni volta, stando alle nubi, gli operai avrebbero dovuto bloccare tutto, smontare il tubo, immergerlo in acqua calda, aspettare. Almeno un'ora spreca, ogni volta, ma c'era la guerra e granate, proiettili, mine, servivano per assassinare i democratici spagnoli. L'altro capo che mi tornava in mente non si produceva scintille. Quella mattina del 29 gennaio il tutto successe subito, appena iniziato il turno delle 7.30. A fare quel

lavoro da suicidi, sulla torre, salirono il caporeparto, Antonio Massotti e due operai. Non riuscirono a trovare lo scoppio di rame, rilevarlo cercarlo — almeno quello — ma qualcuno (un tecnico, un dirigente, non so mai saputo) li invitò a usare una cosa qualsiasi, la prima che avessero trovato. Si rischiava il licenziamento a non farlo e i tre cominciarono a picchiarsi sul tritolo con un martello. E la scintilla scoccò. La deflagrazione ustionò Massotti e gli altri, che riuscirono a fuggire rapidamente, per dare l'allarme. Ma il boato era stato udito dagli altri: molti corsero verso la torre per soccorrere eventuali feriti, altri, per fuggire, passarono da lì. Sotto, nello scantinato, c'erano le ta che piene di tritolo: poche attimi poi, attraverso i tubi, arrivò l'ondata d'urto della piccola esplosione avvenuta in alto e saltò tutto. Entrati i morti, diversi. Ma molti dei quasi duecento feriti, morirono poco dopo in ospedale. Il conto esatto non lo ha fatto ancora nessuno.



p. b.

# Ore 8: per l'esplosione tremava tutta Colleferro

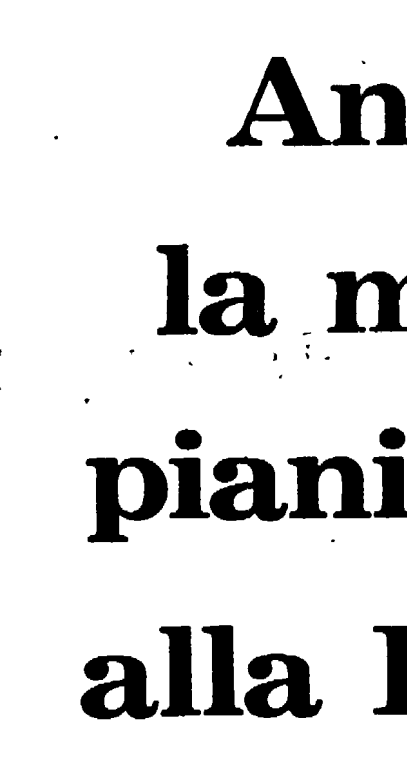
**Continui incendi sotto la calandra - «Prima o poi lo scoppio era previsto...» - Mistero attorno alle cause della sciagura**

**Dal nostro inviato COLLEFFERRO, 16**  
È saltata la polveriera della BPD, proprio al centro di Colleferro: due operai sono morti, uno — Enrico Mele, 49 anni, figlio — è stato scaraventato contro una parete; poi gli è colata addosso, sopprimendo la parte del muro. L'altro — Vittorio Centofanti, 39 anni, e i figli e la moglie in attesa — un quarto è stato ferito da una metà delle schegge di un acchiaino. Un terzo lavoratore — Lorenzo Palitti, 38 anni, padre di otto figli — è in via di guarigione e una gantessa fiammata lo hanno vestito sulla porta del reparto. Ancora pochi metri e avrebbe morito anche lui. La fortuna, non c'era anzi altri operai nella «borgatella», come lavoratori chiamano quel settore del reparto ed era nascosto da filari di pino all'interno del grande complesso industriale. Dovevano essere meno dodici, ma lavoravano una «calandra», questa mattina: le altre erano ferme, anche la BPD, continuando a svolgere la lavorazione a ciclo continuo, ha imposto sospensioni e riduzioni d'orario. La tragedia è avvenuta alle 8, proprio nel primo turno di lavoro. Enrico Mele e Vittorio Centofanti erano arrivati mezz'ora prima, insieme: vivevano a poche centinaia di metri l'uno dall'altro e due casolari sperduti nella campagna di Artena, a otto, dieci chilometri da Colleferro. L'azienda era stata avvertita di un pericolo, ma aveva indossato sulle teste i grembiuli di cuoio per impedire il torace dalle improvvise fiammate. «Quanti tanto qualcuno rimane sguarnito — anno commentato gli operai all'uscita — E così da sempre, da ogni volta, si sono scaturiti i morti...»  
In effetti, la «borgatella» — reparto laminatori meccanici in termini tecnici — era divisa in settori più pericolosi del resto del complesso industriale che produce l'otto, dal nastro di cemento, alla lamiera, all'impastata ma anche del reparto esplosivi — un capannone diviso in quattro grandi stanze — una calandra — un macchinario del composto da un piano legato l'uno a un paio di metri da un altro, ad un totale di 20 metri. L'impasto di esplosivo — che è preparato in loco e in questo caso è costituito da nitrocellulosa e nitroglicerina — si spazia a blocchi di cinque metri — a blocchi di cinque metri — in un piano sin sotto il cilindro che lo pressa, ad un totale di 20 metri, e si riduce ad una leggerissima sfoglia. Questa infine viene impastata — sino a qualche metro fa gli operai erano costretti a farlo a mano — e trasportata altrove, per la confezione dei carichi. Ed è proprio nel passaggio sotto il rullo, sottoposto ad una pressione notevole, che l'esplosivo spesso — sfiamma — allora intervengono le macchine, dovrebbe intervenire un dispositivo di sicurezza. E' un filo di nitrocellulosa che si spezza e provoca l'apertura di due bocchettoni che rovesciano getti d'acqua sul macchinario. Quello di questa mattina, non si sa. La BPD non ha permesso nemmeno che i cronisti vedessero il capannone della fabbrica e i componenti la commissione d'inchiesta i carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica si sono chiusi in un ostinato mullismo. Più esatte notizie l'esplosivo abbia sfiam-

matto — il dispositivo antincendio non abbia funzionato e le fiamme abbiano provocato l'esplosione. Ma può anche essere accaduto che la miccia fosse impura, difettosa: che magari fosse nuova e quindi in corso di sperimentazione. Sembra, comunque, che basti un solo granello fuori posto, un solo granello in più, per far sì che, sotto la pressione del rullo, la «placca» scoppi; tra l'altro, lo avrebbe sostenuto un tenente colonnello d'artiglieria, che fa parte della commissione investigativa.  
C'è mistero, dunque, intorno alle cause della tragedia: è mistero ancor più grosso intorno alle responsabilità. Uno dei massimi dirigenti del

reparto esplosivi, il dott. Colaiacopo, non aveva voluto disquisire sul fatto che gli operai non sono morti per un semplice errore di un deflagrante, ma per un disastro che non avrebbe mai creduto che potesse verificarsi in una fabbrica simile e che nessuno ne ha colpa. Sono due anni che lavoriamo quel tipo di esplosivo... ha ripetuto, anzi prima c'era il pericolo delle fiammate, ma dopo le modifiche alle calandre e grazie ai grembiuli di cuoio le cose andavano meglio... Allora perché sono morti Enrico Mele e Vittorio Centofanti? Non si può certo pensare ad un loro errore, ad una loro distrazione che tecnicamente appaiono impossibili. Entrambi, comunque, erano tra i migliori operai specializzati. Il Mele lavorava agli esplosivi dal 1933; durante la guerra, aveva fatto solo un anno di servizio militare, in aeronautica, e poi, appunto per la sua esperienza, era stato rimandato in fabbrica.  
L'esplosione è stata violentissima: ha tremato tutta Colleferro come per una scossa tremenda di terremoto. Hanno tremato anche i vetri delle casupole della città vecchia, i vetri delle finestre, le porte di prossimità di Bombrini e Parodi Delfino come le industrie, i cinema, le tabaccherie perfino. Eppure la gente non si è impressionata, sul momento: la BPD sfrutta anche alcune cave che circondano il paese e gli scoppi si susseguono continuamente. Solo una sorella di Enrico Mele — Luigia Re, v. Savoia, 87 — ha avuto come un presentimento: stava uscendo per andare al mercato ed è corsa davanti ai cancelli che s'affacciano sulla piazza principale del paese. Gli è sfrecciata davanti l'ambulanza sul letto era addezzato Lorenzo Palitti. Aveva il volto, le mani, i piedi devastati dalle fiamme e capitolava. Lo sorreggevano Alberto Cavallucci, Pezzarola che coraggiosamente era lanciato nella stanza della «calandra» ancora immerse nel fumo, ancora avvolta dalle fiamme.  
Ero a pochi passi dal capannone — ha raccontato, sconvolto, il Cavallucci — stavamo scaricando delle casse di esplosivo. Ho lasciato tutto e, seguito dagli altri, mi sono precipitato dentro: ad un metro dalla porta, ho trovato esente e sanamente il Palitti. L'ho sollevato e l'ho portato via: non ho nemmeno visto dentro ma avevo già capito che per quei due poveracci non c'era nulla da fare... Vittorio Centofanti ed Enrico Mele avevano appena cominciato a passare la seconda «placca» — erano entrambi accanto alla calandra — e sono stati dilaniati dall'esplosione.  
Vittorio Centofanti è stato squarciato dalle schegge del macchinario esplosivo come una bomba. Enrico Mele è stato, invece, scaraventato lontano: è ricaduto semisepolto sotto le macerie di un muro, semidiroccato come metà del capannone, come gli uffici del caporeparto che sono poco lontano: anche qui c'era un solo impiegato, Luigi Rossi, che è rimasto leggermente ferito. Per estrarre il Mele, c'è voluta quasi una ora e perché comparisse il magistrato e delle fiamme di rimovere le scime, ci sono volute cinque, sei ore. E intanto, in fabbrica continuava la produzione.

# La produttività prima di tutto...



### Anche la morte pianificata alla B.P.D.

La produttività prima di tutto... La produzione non è tuttavia diminuita: sono soltanto aumentati lo sfruttamento, la fatica e il rischio. La B.P.D. è una società di ampie dimensioni: cinque miliardi di capitale versato: nella fabbrica di Colleferro si ha una gamma di 50 prodotti tra chimici e meccanici: della B.P.D. sono i sei cementifici della «Calce e Cemento Segni» e alcune industrie di bitume in Sicilia e in Abruzzo. La varietà delle produzioni — sia da dalla raffinazione di carri ferroviari alla produzione del polistirene, la materia prima per la plastica; dai detersivi ai missili aria-terra; dall'anidride aflatia alle bombolette per l'aerospaziale, etc.) impedisce al complesso industriale di subire con facilità i fenomeni di cattiva congiuntura.  
La B.P.D. fu fondata nel 1914 da Parodi e da Bomprini. Per molti anni fu una piccola azienda in una zona pressoché deserta ed economicamente depressa: le guerre fasciste fecero la fortuna della fabbrica di Colleferro: si pensi che nel 1930 nella cittadina vivevano 2.000 persone e che tredici anni dopo, nel 1943, soltanto in fabbrica c'erano 18.000 operai. Dopo la morte dei fondatori la grande maggioranza del pacchetto azionario (il 64 per cento) passò agli eredi di Parodi: donna Mimosa Parodi (prima moglie del play-boy Bob Pinatari) ebbe il 16 per cento così come i due suoi cognati, il duca Serra di Cassano (attuale presidente) e il principe d'Orleans (ex-presidente); l'otto per cento ciascuno i due nipoti del fondatore.  
Le guerre, (Abissinia, Spagna, mondiale) furono il momento di massima espansio-

## La C.d.L. chiede un'inchiesta

Sulla tragedia accaduta alla B.P.D. la Camera del Lavoro di Colleferro ha diffuso un comunicato nel quale si chiede una rigorosa indagine da parte del ministero del Lavoro per accertare le cause.  
Ecco il testo del comunicato: «La tragedia che ha costato la vita di due lavoratori e il ferimento di un terzo, ha profondamente colpito tutti i lavoratori e i cittadini di Colleferro e, a nome loro, esprimiamo profondo dolore e augurio di pronta guarigione all'onnesciente rimasto ferito. Il fatto, però, impone alla nostra organizzazione sindacale di denunciare a tutta l'opinione pubblica che simili tragedie sono sempre legate alla scarsa prevenzione antinfortunistica esistente nello stabilimento. Del resto non fanno testo i numerosi morti per infortuni avvenuti in questi ultimi anni: non valgono i richiami a motivi imponderabili che vengono fatti da parte della direzione nei tentativi di giustificare simili eventi, quando poi la realtà è sempre legata al costante aumento dei ritmi di lavoro per la natura stessa del lavoro, sono la causa prima...»  
La Camera del Lavoro di Colleferro — pro-cuque il comunicato — chiede che venga aperta una rigorosa inchiesta da parte del ministero del Lavoro tendente ad accertare le cause e le eventuali responsabilità con l'impegno che i risultati dell'inchiesta siano resi di pubblica opinione: inviti i lavoratori a partecipare con impegno che i risultati di lotta indetta per domani pomeriggio unendo i motivi per i quali questo è stato deciso, quello di una energica protesta contro il verificarsi di simili e ricorrenti infortuni che hanno causato già troppe vittime...»  
**Nando Ceccarini**

## Lo strazio della moglie di una delle vittime

### Lo so: Enrico non tornerà più a casa

**Dal nostro inviato COLLEFFERRO, 16**  
«M'è uscito di casa, bello e sicuro... ora non mi ci tornerà più, povero marito mio...», la moglie di Enrico Mele ha appena saputo che il marito è morto, schiacciato dalle macerie del muro del capannone. Lei lo ha capito appena l'assistente sociale è andata a cercarla nella sua casetta nella campagna di Artena, ma nessuno ha avuto il coraggio di dirle subito tutta la verità, che, si, le cose stavano, purtroppo, così. Giuseppina Dionisi ha 45 anni, il volto segnato dalle rughe: è già tutta vestita di nero. Ha voluto mettersi una gonna scura e una maglia nera, ha voluto gettarsi sulle spalle uno scialle nero prima di partire per Colleferro: «Io lo sapevo che Enrico era morto... certe cose te le fa capire l'istinto...»  
Ora Giuseppina Dionisi è nella casetta di una delle due sorelle del marito, di quella Luigina Del Re che, sentendo l'esplosione, ha avuto subito un triste, angoscioso presentimento. Non piange: di tanto in tanto un singhiozzo le scuote il petto, le spalle ma trema tutta, come una foglia. Accanto c'è la figlia, Mirella, che si è sposata solo qualche mese fa ed è incinta; accanto, oltre alla cognata, i due fratelli del marito, Amleto e Romolo. Ai due uomini l'assistente sociale della BPD ha detto brutalmente la verità: «E' morto... correte subito...», e basta.



La vedova di Enrico Mele

andato invece, con un'auto di piazza, a riprendersi i nipotini: li ha fatti chiamare «Papa non sta bene...» e, finite a trovarlo, ha detto ai bambini: «Ma piccoli hanno capito: alla vista della madre in gramaglia, degli zii sconvolti, sono scoppiati a piangere. A costo di grandi sacrifici, Enrico Mele aveva voluto mettersi in collegio: la scusa era troppo lontana e lui voleva che studiasse in pace. Lui stesso, ogni mattina, doveva fare tanta strada a piedi, sotto la pioggia o il solleone, per raggiungere il centro di Artena e prendere l'autobus per Colleferro; a metà percorso, incontrava Vittorio Centofanti e i due proseguivano insieme. Come a sera.  
Vittorio Centofanti abitava proprio sulla strada, in una casa a due piani che in questi giorni stava facendo riverniciare: anch'egli viveva con la famiglia del fratello, Fausto. Aveva tre figli, Stefano di 9 anni, Lucio di 7, e Antonella di 3, e la moglie, Maria Paoloni, 32 anni, è di nuovo incinta. La sua famiglia era amica con quella del collegio di lavoro; il 19 settembre dell'anno scorso, aveva partecipato alle nozze di Mirella Mele con Giorgio Di Cori, un edile. Quel giorno Enrico Mele fu felicissimo: ora di quel momento di gioia è rimasto solo un album di fotografie.  
**c.r.**

## Delegazioni di parlamentari e sindacalisti a Colleferro

Una delegazione di parlamentari del P.C.I., composta dai compagni sen. Bufalini e Orlando e dagli onorevoli Natoli e C.anca, non appena appresa la notizia sulla sciagura, si è recata a Colleferro. Si sono inoltre recati nella cittadina il segretario della Federazione romana Trivelli, Giuliana Giorgi, il segretario della Camera del Lavoro Giunti, assieme ai dirigenti camerati Angelini Pochetti e Rosciani.  
**Silverio Corvisieri**  
Nelle due foto in alto le due vittime: Vittorio Centofanti e (a destra) Enrico Mele.

Alle 14,30 comizio a San Giovanni con Novella

Pensioni: domani sciopero

Domani sciopero generale dalle 13 in poi e grande comizio a piazza S. Giovanni alle ore 14,30: parleranno i compagni Agostino Novella, segretario nazionale della CGIL, e Angelini della segreteria della C.D.L. La giornata di lotta com'è nota ha per obiettivo il miglioramento e la riforma delle pensioni...

contratto (gommal, gasisti, abbigliamento, vetrai, estrattivi, etc) partecipano allo sciopero di domani anche per ottenere una vittoria che modifichi profondamente la situazione che investe una tendenza sempre più pesante in modo da spingere gli industriali ad un atteggiamento meno intransigente.

ORE 19 via del Babuino



Un attimo: il rumore dei vetri che vanno in frantumi e una moto che fugge veloce - Tutto qui: così 30 milioni di gioielli hanno preso il volo - Si è visto solo il fumo della motocicletta in fuga, dei ladri nemmeno la traccia - Ora la polizia cerca qualcuno che poco prima passeggiava lungo la strada:

Il gioielliere derubato.

Campidoglio: discussione sul divieto

La protesta per il Vicario

L'intervento di Trombadori - Forsennati discorsi di dc e fascisti - Imbarazzato silenzio di PSI, PSDI, PRI

No al regime speciale

La Segreteria della Federazione comunista romana ha emanato ieri sera un comunicato in cui informa che «molte organizzazioni di Partito e della Federazione giovanile e singoli militanti appena hanno appreso la notizia della proibizione del Vicario da parte del prefetto, si sono rivolti alla Federazione perché si facesse interprete della protesta dei comunisti e dei lavoratori romani, e anche per proporre iniziative diverse di solidarietà con gli artisti della compagnia «Teatro Scelta» e di mobilitazione delle forze democratiche contro un atto che appare un esecro della libertà costituzionale e che costituisce di fatto un cedimento del governo non solo di fronte alle pressioni della Curia ma anche di fronte alla campagna della stampa fascista.

voce rispondeva a verità, ma il sindaco ha assicurato che nessun messaggio era partito dal Campidoglio. Anche il missionario Anderson, noto per le molte bravate nostalgiche, si è detto felice delle decisioni del governo. L'on. Marzotto, pur ricordando che Pio XII venne salutato alla Liberazione come il difensore della città, ha detto di vedere un pericolo per la libertà di espressione in una applicazione estensiva del Concordato («Oggi potremmo essere anche d'accordo: ma chi ci garantisce per domani?»).

Documento fanfaniano

Aperta la crisi nella Giunta dc

La crisi del Comitato romano da latente che era diventata aperta Dopo il lungo lavoro delle correnti che ha seguito la sconfitta elettorale del 22 novembre, ieri è stata presa, da parte dei fanfaniani, la prima iniziativa pubblica: gli amici di Nove Cronache, dopo un'intervista del loro rappresentante nel Comitato romano del Partito, hanno deciso di ritirarsi dalla Giunta esecutiva.

Assalto da 30 milioni: una botta al vetro e via con 5 anelli preziosi

Il «colpo» in una gioielleria sotto gli occhi degli agenti - Autori due giovani fuggiti in motocicletta

Assalto da trenta milioni ieri sera in via del Babuino. Due giovani hanno fracassato la vetrina di una gioielleria, hanno afferrato cinque anelli di brillanti e sono fuggiti in motocicletta verso piazza del Popolo. Nessuno dei numerosi passanti ha avuto il tempo di accorgersi di nulla: non è stato notato nemmeno il numero di targa della moto. Quando il proprietario della gioielleria è corso in strada richiamato dal rumore dei vetri in frantumi, i giovani erano già lontani e non è restato che avvertire la Squadra mobile e gli agenti del commissariato Campo Marzio. La gioielleria presa di mira dai rapinatori è quella di Domenico Bisceglie, situata al numero 126 della centralissima strada.

Un giovane sull'Appia Investito e ucciso da Marzotto



L'onorevole Marzotto è sceso per cercare di soccorrere, ma si è immediatamente reso conto che non c'era nulla da fare. Ha quindi avvertito dell'accaduto la polizia stradale che si è recata sul luogo della scaguna per accertare le responsabilità. Nessun documento era nelle tasche del giovane investito: esso dimostra comunque una età di circa venti anni ed è vestito poveramente. La salma, dopo il nulla osta del magistrato, è stata trasportata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia e l'identificazione da parte dei parenti.



Con una scopa la vetrina viene ripulita dai frammenti di vetro dopo il colpo

il partito

Il giorno

piccola cronaca

Direttivo

Cifre della città

Luti

Manifestazioni

Culla

Sottoscrizione popolare

Corrente sindacale

Convocazioni

Uccide un pedone con l'auto nuova

La morte del dott. De Crechio

Salvati dai cani

Truffatore prometteva case

La notte stornata da un infarto cardiaco, è deceduto il dottor Luigi De Crechio, direttore generale dell'Ufficio studi legislativi del Senato.

Bloccati in una palude, in mezzo al Tevere (all'altezza di Settebagni) tre cacciatori sono stati salvati dopo quattro ore da cani e carabinieri messi in allarme dai loro cani che erano riusciti a superare a nuoto il fiume.

Francesco Di Fabio, di 53 anni, è stato arrestato ieri nell'ufficio della sua società (Costruzioni edili romane) per truffa. I carabinieri hanno ricevuto numerose denunce a suo carico.

«Sono innocente!»

Così giura in carcere Nigrisoli quando gli comunicano la sentenza

Depositato il ricorso in appello - Odio ed amore tra Carlo ed Ombretta - Un libro sul processo

Dal nostro inviato BOLOGNA, 16.

Carlo Nigrisoli ha appreso la sua condanna all'ergastolo, poco dopo che era stata messa, nella cella di San... Come, precisamente si sa: radio o radiotelevisore. Ma l'annuncio ufficiale gli è venuto stamane...

guito per giungere alla condanna.

Bologna: oggi è rosa di sole, l'incubo dell'ergastolo sembra ormai lontano come la febbre notturna che ha lasciato fino a tarda ora sulle...

La Corte nell'ufficio del delitto



I membri della Corte d'Assise entrano nello stabile di via Lazio, 9: l'ufficio in cui fu ucciso Farouk Chourbagi era all'Interno n. 6 della scala B.

Ieri un testimone per Claire oggi uno per Youssef Bebawi

Indossava la pelliccia la donna, il giorno del delitto, e non il cappotto che si presume macchiato di vetriolo?

Per sei ore - dalle 17,45 alle 23,45 - la Corte d'Assise di Roma si è trattenuta ieri sera nell'ufficio in cui fu ucciso Farouk Chourbagi...

polizia criminale ha tentato di rilevare alcune impronte digitali. Ha compiuto le operazioni necessarie prima...

strane voci secondo le quali si era divorziato. Mi rispose che le voci erano fondate...

tere un altro letto in una delle stanze singole. Lo accententamento. Poco dopo aver preso possesso della stanza...

I genitori di Ombretta: sentenza giusta

SAN PIERO IN BAGNO (Rieti), 16. I genitori di Ombretta hanno appreso durante la notte la notizia della sentenza...

Ieri notte a Corleone

Una delle prime vittime della lunga serie di delitti contro il movimento contadino commissi dalla mafia su ordinazione degli agrari...

Arrestati altri 39 dell'esercito del mafioso Liggio

PALESTRA, 16. Il piccolo ma agguerrito esercito del fedelissimo del bandito Luciano Liggio è praticamente annientato. Altri trentanove mafiosi - contro i quali ieri sera il sostituto procuratore dot. Terranova, che conduce da un anno e mezzo la complessa istruttoria sulla guerra tra le cosche di Liggio e di Navarra...

lanciato il nuovo satellite USA

«Pegasus» indagherà sui pericoli dello spazio

CAPE KENNEDY, 16. Con un supermissile «Saturn 1» è stato messo in orbita questo pomeriggio dai tecnici della NASA un nuovo satellite per lo studio dei meteoriti...

E' morto il capo degli indiani Semole

BRIGHTON (Florida), 16. Uno dei più accaniti avversari del governo degli Stati Uniti è morto si tratta del patriarca degli indiani Semole, una tribù che non ha mai firmato trattati di pace con gli Stati Uniti...

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Dopo 13 mesi

Magistrati, specialisti della scientifica - con quanti di gomma e pennellato, arroccati contro la parete di una cella prestigiosa della sezione omicidi, tecnici, cancelliere, risse di carta intestata, ricetti di carta intestata, contorni sjarfallati di commissari baffuti e guardie e carabinieri. Siamo pronti a tutto.

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Dalla nostra redazione MILANO, 16.

Solo dopo che le agenzie di stampa avevano questo pomeriggio diffuso da Vienna le prime notizie, la polizia milanese ha comunicato l'arresto avvenuto in questi giorni di un nuovo gruppo di criminali fascisti, responsabili di una serie di attentati compiuti nel corso...

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Genova

Confermato l'arresto dell'attentatore missino

Giorgio Grillo

a. p.

Il dito sulla piaga

Motivi di uno sciopero non riuscito - Aziendalismo della CISL - La riscossa operaia del 1962-63 e la battaglia per il contratto - Distacco fra la fabbrica e l'ambiente politico-sociale - Razionalizzazione e innovazioni tecnologiche - « Programmazione » dello sfruttamento attraverso licenziamenti e riduzione degli orari di lavoro Attacco monopolistico all'economia toscana



IL REGNO DELLE «VESPE»

Gli « indesiderabili » bloccati alla frontiera svizzera

Altro giorno di dramma per gli emigranti

Rigorous controlli - I padroni elvetici reclutano manodopera « sottobanco » ai confini

Dal nostro inviato

CHIASSO, 16

Adesso possiamo dirlo: « Adesso possiamo dirlo: ieri abbiamo avuto paura... »

ha privato di un lavoro che aveva già o la privata della speranza di trovarne uno...

E' evidentemente, una prospettiva che non si risolve...

Ma, indipendentemente da quelle che possono essere...

Questa improvvisa riduzione del numero non deve far pensare che oggi la...

La scelta degli obiettivi risponde a precisi, criteri politici...

Questo pomeriggio un gruppo di lavoratori, che...

La neve è ritornata, con violenza, su tutto il Mezzogiorno...

Neve: grave seconda offensiva sul Meridione

Neve anche in Campania: Capri si è imbiancata, e tutte le montagne intorno a Napoli...

In provincia di Chieti, la neve ha provocato una grossa frana...

G. Frasca Polara



PONTEREDA - Un comizio unitario tenuto nel corso di una delle ultime manifestazioni di lotta.

E' iniziato il contrattacco

Nella provincia di Pisa, dove nel settore metalmeccanico - oltre alla Piaggio...

Palermo, 16

Siamo ormai alla vigilia di una nuova fase della lunga lotta...

Il problema, in sostanza, è quello di stimolare nelle fabbriche...

La direzione della Piaggio afferma, ora che la fabbrica si troverebbe in difficoltà...

La Monoproduzione, tuttavia, può rivelarsi dannosa in arretratezza...

Questo è l'alternativa che si delineava e che appare del tutto realistica...

La diga non costituisce tuttavia il fine ultimo della ripresa della lotta...

La lotta pubblica dei lavoratori di Palermo, Trapani e Agrigento...

La lotta pubblica dei lavoratori di Palermo, Trapani e Agrigento...

La lotta pubblica dei lavoratori di Palermo, Trapani e Agrigento...

La lotta pubblica dei lavoratori di Palermo, Trapani e Agrigento...

La lotta pubblica dei lavoratori di Palermo, Trapani e Agrigento...

La lotta pubblica dei lavoratori di Palermo, Trapani e Agrigento...

Dal nostro inviato

PONTEREDA, 16

Lo sciopero proclamato dalla Fiom provinciale di Pisa contro il licenziamento di 180 operai e 20 impiegati...

Non è facile naturalmente precisare i « perché » di un distacco tanto marcato...

Certo uno dei motivi per i quali lo sciopero non ha avuto successo...

Ma la situazione è tale da essere spaziosa più complessa...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

La Piaggio è cresciuta, negli anni del « miracolo economico »...

Scheda Piaggio

DIPENDENTI: 5507 operai e 714 impiegati. CAPITALE: 3 miliardi e 150 milioni. PIAGGIO: Società a carattere familiare, amministrata da Enrico Piaggio...

Venerdì

Le aziende IRI (Napoli)

di Adriano Aldomoreschi

Larghissima solidarietà contro il veto al «Vicario»

Sotto un'ondata di proteste il governo risponde oggi

Uno stimolante tentativo di Benedetto Ghiglia

«Collage» sinfonico di canti popolari di canti popolari

Affidata a Edmonda Aldini l'esecuzione vocale - L'insegnamento di Bartók

Dalle «sloiche» del Polesine al «Lamento del carcerato»

Il fervore con il quale si sono accolti, da quasi un anno, i canti popolari (ed questa accensione - forse - di interesse e di considerazione - sono compresi) hanno una collocazione, in termini di tempo, quasi di giorno, di nuovi apporti, nuove esperienze. Mentre si affievolisce la rete dei ricercatori floridescenti, si moltiplicano, invece, gruppi come quello del Polesine, canzoniere italiano ri-

Interrogazioni in Parlamento anche del PSI, PSIUP e PLI - Un tentativo di «incapsulare» la discussione? - Dichiarazioni e messaggi di personalità della cultura e della politica - La protesta dell'ARCI - Riunione a Napoli con la partecipazione di noti attori

(Dalla prima pagina)

hanno nel frattempo accolto la decisione del governo di vietare, nel territorio di Roma, il Vicario. Il senatore Ferruccio Parri, interrogato da Pasera, ha detto: «Ci sono degli articoli della Costituzione che sono fondamentali, perché sanciscono i diritti di libertà di espressione e anche di libertà di stampa. A questi principi cardinali del nostro sistema democratico non si può contraddirlo con interpretazioni di comodo del Concordato. Mi dispiace molto che possa rinascere una nuova crociata tra un paese che ha un buon senso e di tolleranza, che ha una unica regola: quella dei principi democratici stabiliti dalla nostra Costituzione». Sono bravi straordinari. Ne farà un collage, nel quale terrà conto delle esperienze bartokiane. I motivi saranno eseguiti nella versione originale cantata da Edmonda Aldini, e l'orchestra "legherà" i vari momenti, trasfigurando le canzoni. Cercherò di dare maggior respiro alle soluzioni timbriche e il principio ispiratore delle suite sarà quello della tonalità».

Ghiglia è di buon punto. Mancano le parti scritte, quelle che serviranno a loro volta da «legatura» tra i singoli brani. Il musicista intende far fiorire «situazioni contemporanee su di un sostegno antico». Forse sarà la sposa addormentata a chiudere le suite. Ha pensato al suono di una banda di paese, con gli ottoni e le ance che stridono. Prima dell'estate, la partitura dovrebbe essere pronta. Forse il primo appuntamento sarà in Emilia. «Il pubblico è nuovo per questo genere di cose», sottolinea Benedetto Ghiglia. E sa di avere pienamente ragione.

RAI TV contro programmi canale TV - primo

Table with TV program listings: 8,30 Telescuola, 17,30 La TV dei ragazzi, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 Opinioni, 19,55 Telegiornale sport Cronache italiane, 20,30 Telegiornale, 21,00 Almanacco, 22,00 I capostipiti, 23,00 Telegiornale.

I tristi silenzi Sulla questione del Vicario, vietato a Roma da un decreto prefettizio che ha già sollevato larghissime proteste nel mondo della cultura e della politica, il Telegiornale continua regolarmente a tacere. Naturalmente, sebbene la notizia sia in questi giorni materia di lunghi articoli in tutti i quotidiani, questo silenzio televisivo non ci sorprende, date le tristi tradizioni dell'informazione sul video. E tuttavia, ci chiediamo ancora una volta: può essere accettato che la televisione si accetti ogni volta che la cronaca può dar fastidio a una certa politica? o anche al governo nel suo insieme? Che senso hanno i progressi tecnici, la creazione di nuove rubriche, gli sforzi professionali dell'apparato giornalistico della RAI in queste condizioni?

Altre interrogazioni sul caso del Vicario si è aggiunta anche quella presentata dal senatore democristiano, per il cui partito, del PCI, diretta al ministro degli Interni per conoscere - in base a quali norme di legge è stato disposto l'interdizione del territorio di Roma - domanda che appare ancora più giustificata, dopo l'emissione del decreto prefettizio. Il sen. Mammucari si è anche rivolto al ministro del Turismo e dello Spettacolo chiedendo se non intenda intervenire - affinché sia fatta rispettare la legge che riconosce il diritto dei cittadini di recarsi e ascoltare drammi, opere letterarie in luogo pubblico e ancor più in luogo privato e in circoli letterari.

O.d.g. unitari La Gianfranco Feltrinelli-Editori in Milano ha annunciato l'invio all'on. Pietro Nenni, vicepresidente del Consiglio, di un telegramma per chiedergli di intercedere presso il presidente del Consiglio per far divieto - ad opera della polizia nei confronti degli attori del Vicario, ritenendo questi metodi «antidemocratici ed offensivi alla presenza nel consiglio dei ministri di un grande socialista e maestro di antifascismo e di democrazia». Il telegramma è firmato da Antonio Catalano, Mario Dal Pra, Mario Soldati, Luigi Squarzina, Elio Vittorini, Giulio Einaudi, Giorgio Bocca, Renzo Barilli, Sergio Olmi, Guido Arisrò, Francesco Leoni, Vittorio Gregotti, Luigi Pestalozza e Giorgio Bocca.

Resto il soprano Il governo dovrebbe rispondere, in modo esauriente, alle interrogazioni, rivolte nei giorni scorsi sul soprano proscritto. Iniziativa di questo tipo, che si fa sempre più frequente, non sarebbe uno Stato sovrano, ma una pura appendice costituzionale della Santa Sede.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf

HENRY di Carl Anderson

Le prime Canzoni Centominuti n. 2

Teatro salotto... la chiama autore-organizzatore-lettore, Leone Mancini. La formula dello spettacolo (già proposta nel dicembre scorso) è con un organico lievemente diverso, alle Arti è semplice. Intelligente al tempo stesso, sulla cosiddetta barriera tra il pubblico e gli artisti, non l'isobolizzazione isolata, fine a se stessa, dar vita ad un incontro nel quale si parli di tutto, ma con modi anticonvenzionali: delle ballate serenate e del repertorio jazz, del jazz in vigore) e delle fantasie liriche che la musica può leggere; del flamenco e del tango. Il tutto, ripetiamo, in una cornice casalinga, fatta di ombre, di suppellettili, di oggetti comuni, di animali, proprietario di una casa-museo al centro di Roma, sceglie con raro intuito nelle musiche già a Porta Portese. Julia De Palma era la più alta novità dello spettacolo. A oltre che i brani jazz, sono affidate le parti cantate, con sketch; e diremmo che ha dimostrato di essere spigliata e simpatica precorrendo a confermare i suoi drammi cantati, con un cantante. A Daisy Luminari autentico mostro; suona piano e chitarra; fischia e canta, e di sopra, in un'azione, segue in varie lingue) e a E. Guarini (la sua comunicazione è forse quella che giunge più facilmente al pubblico, con i numeri che potranno essere di fantasia); a Gino Auri le preziose esecuzioni musicali spagnole, sulle quali è fornito un saggio del virtuosismo del ballerino nudo Amodio; a Umberto Natta e a Gillian Hobart (danza della plastica presenza) parti coreografiche, delle quali parlo di quelle che si separa le parti indovinate. Tutti i lavori (ed in un ripetersi dopo l'altra volta) anche trattandosi di «teatro salotto», sarebbe forse stato necessario abolire le ulteriori riprese, rappresentate, per esempio, da una ambizione di essa in scena che stride un po' con il carattere «familiare» dello spettacolo. Il repertorio, costituiscono un inimitabile diorama. C. i. vuoi (tranne essere colmati, per conferire maggior calore) non si spingere la cosa all'estremo: far restare, cioè, tutti i protagonisti in scena, a piena, facendoli via via uscire dal teatro, e abbandonando il tipo radiofonico non essere spogliato del loro godimento.

I. s.

Dibattito alla Casa della Cultura su Costituzione e Concordato

La terna dei «Nastri d'argento»

Fra i registi Antonioni, Germi e Pasolini; fra gli attori Manfredi, Mastroianni, Urzi

Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Monica Vitti per Alta infedeltà; non assegnato, Miglior attore non protagonista Vittorio Gassman per Le voci bianche. Leopoldo Trieste per Sedotta e abbandonata. Miglior attrice non protagonista Maria Volonté per Per un pugno di dollari; migliore musica: Giovanni Fusco per Deserto rosso; Ennio Morricone per Per un pugno di dollari; Armando Trovajoli per Italiani brava gente. Migliore fotografia in bianco e nero Tonino Delli Colli per Il primo amore secondo Matteo; Gianni Di Venanzo per Gli indifferenti; Ajace Parolin per Sedotta e abbandonata. Migliore fotografia a colori: Carlo Di Palma per Deserto rosso; Roberto Gerardi per Matrimonio all'italiana; Ennio Guarnieri per Le voci bianche. Migliore scenografia Pier Luigi Pizzi per Le voci bianche. Luigi Scaccianoce per Gli indifferenti; Luigi Scaccianoce per Il Vangelo secondo Matteo. Miglior costumista: Danilo Donati per Il Vangelo secondo Matteo; Carlo Egidi per Sedotta e abbandonata; non assegnato Regista del miglior film straniero: Ingmar Bergman per Il silenzio; Luis Buñuel per Il dramma di una cameriera; Stanley Kubrick per Il dottor Stranamore; Joseph Losey per Il serro.

Hochhuth: «Ringrazio Volonté e la sua coraggiosa troupe»

NIMBUS

Lettere all'Unità

Vietnam del Sud: uno Stato inventato dagli USA

Gentilissimo signor direttore, La odierna risposta dell'on. Moro alle interrogazioni di parlamentari sulla situazione vietnamita, mi ha lasciato molto perplesso. Perplesso soprattutto perché, colto in contropiede come lui, mi sarei atteso una risposta data con sincerità e con cognizione dei fatti riferiti.

On. Moro ha detto che la colpa dell'attuale situazione risale ai comunisti, i quali hanno contravvenuto ai termini dell'accordo di Ginevra del 1954, che avrebbe previsto la spartizione del Vietnam in due zone d'influenza. Da atto all'on. Moro di avere ridimensionato la fandonia corrente della stampa borghese, che parla comunemente di spartizione in due Stati; tuttavia l'interpretazione risulta così incomprensibile, dato che gli Stati Uniti non hanno firmato i 13 punti del

La conferenza di Parigi, con la quale si è stabilito il Vietnam, la soluzione dei problemi politici attuali sulla base del rispetto dei principi dell'indipendenza, della unità e della integrità territoriale, dovrà permettere al popolo vietnamita di godere la libertà fondamentale, le elezioni generali, il suffragio universale, la partecipazione a elezioni generali, libere e a scrutinio segreto. Allorché il ristabilimento della pace faccia progressi sufficienti ed esistano tutte le condizioni necessarie per permettere la libera espressione della volontà nazionale, le elezioni generali dovranno essere svolte entro un termine non superiore a sei mesi dalla data della conclusione dell'accordo per la cessazione delle ostilità.

Il leppismo e il fanatismo a tutti i costi, ma che si arrossisce fino al limite estremo e cioè sull'onda di una guerra mondiale con la violenza e l'aggressione armata al Viet Nam, questo davvero speravo che non accadesse.

Non posso restare più insensibile, come eretico in Cristo, di fronte ad una così esemplare prova di onestà di un paese il quale ha, fra l'altro, « giustiziato » il proprio Presidente e macchia quotidianamente il premio Nobel per la pace, il reverendo M. Luther King. La prego vivamente di trascinare anche le miziali.

Per i tbc assistiti dai Consorzi provinciali del Ministero della Sanità ha allo studio un disegno di legge

Signor direttore, Il 28 gennaio l'Unità ha pubblicato una lettera di 27 riceventi, presso la Casa di cura per tubercolosi il Paggiolo di Pratolino (Firenze) che lamentavano il trattamento « minoritario » verso gli ammalati di tubercolosi assistiti dall'INPS.

Il muratore senza la casa
Caro Unità, faccio il muratore e sono arrivato a Roma da due anni. In questi due anni ho lavorato a fabbricare case, ma una casa per me e la mia famiglia non è stata possibile trovarla; s'intende una casa che abbia un fusto adeguato ai miei mezzi finanziari. Eppure, case dove ballano i topi a Roma ce ne sono tante. Vorrei insomma mettere in risalto come

Incidenti stradali e alberi lungo le strade
Caro Unità, ho letto tempo fa, nella rubrica, una lettera riguardante gli « alberi lungo le strade ». A me sembra che l'amico di Milano non abbia tenuto conto degli elementi essenziali degli incidenti stradali, spesso mortali, che accadono.

A scuola con i libri ma anche con la legna (accade a Roma)
Caro Unità, desidererei tanto far sapere ai cittadini di Roma che funzionano certe scuole di periferia. A Roma, precisamente in via della Magliana, esiste ancora una vecchia ed unica scuola dall'aspetto di una casa rurale che ha il riscaldamento a legna.

La bicicletta, e privata
Caro compagno, sono a due anni fa il Ministero dell'Agricoltura pugano, agli appartenenti al Corpo forestale dello Stato, 150 per la manutenzione della bicicletta che avessero eventualmente adoperata per necessità di servizio.

Il muratore senza la casa
Caro Unità, faccio il muratore e sono arrivato a Roma da due anni. In questi due anni ho lavorato a fabbricare case, ma una casa per me e la mia famiglia non è stata possibile trovarla; s'intende una casa che abbia un fusto adeguato ai miei mezzi finanziari. Eppure, case dove ballano i topi a Roma ce ne sono tante. Vorrei insomma mettere in risalto come

Il muratore senza la casa
Caro Unità, faccio il muratore e sono arrivato a Roma da due anni. In questi due anni ho lavorato a fabbricare case, ma una casa per me e la mia famiglia non è stata possibile trovarla; s'intende una casa che abbia un fusto adeguato ai miei mezzi finanziari. Eppure, case dove ballano i topi a Roma ce ne sono tante. Vorrei insomma mettere in risalto come

Leggi vecchie che nuocciono ai « figli della società » (ma anche alla società)
Caro direttore, ho visto sulla televisione le tre puntate dei « figli della società », l'inchiostro di Giuseppe Fina. Sono una giovane signora di 33 anni che non ha figli e sa con assoluta certezza di non poterne mai avere.

Leggi vecchie che nuocciono ai « figli della società » (ma anche alla società)
Caro direttore, ho visto sulla televisione le tre puntate dei « figli della società », l'inchiostro di Giuseppe Fina. Sono una giovane signora di 33 anni che non ha figli e sa con assoluta certezza di non poterne mai avere.

Leggi vecchie che nuocciono ai « figli della società » (ma anche alla società)
Caro direttore, ho visto sulla televisione le tre puntate dei « figli della società », l'inchiostro di Giuseppe Fina. Sono una giovane signora di 33 anni che non ha figli e sa con assoluta certezza di non poterne mai avere.

Leggi vecchie che nuocciono ai « figli della società » (ma anche alla società)
Caro direttore, ho visto sulla televisione le tre puntate dei « figli della società », l'inchiostro di Giuseppe Fina. Sono una giovane signora di 33 anni che non ha figli e sa con assoluta certezza di non poterne mai avere.

Ammiragli, generali e carta da bollo
Caro Alicata, a pagina 10 dell'Unità del 2 febbraio scorso ho letto l'articolo « Un secolo di ruggine nella macchina dello Stato » dal quale apprendo che lo Stato si permette il lusso di tenere due ammiragli e mezzo per ogni nave, un generale d'aeronautica per ogni quattro aviogetti, un generale per cinque battaglioni, sei colonnelli per reggimento. Quanta superbia gerarchica. Che ne fa la spesa? Ecco: il 5 febbraio mi sono recato al distretto per chiedere un foglio matricolare (tutti gli italiani, dopo aver soddisfatto gli obblighi militari, prima o poi hanno bisogno di questo documento) e il piantone di guardia mi ha detto che aveva avuto portare un foglio di carta da bollo da 400 lire (più una marca dello stesso valore) in tutto 800 lire. Da ciò si può dedurre quanto segue: milioni e milioni di italiani che hanno bisogno di ottenere documenti relativi al servizio militare (dopo aver servito gratuitamente in Patria) si trovano in difficoltà; debbono pagare molto per ottenere un qualsiasi documento relativo al « servizio » prestato gratuitamente.

Ammiragli, generali e carta da bollo
Caro Alicata, a pagina 10 dell'Unità del 2 febbraio scorso ho letto l'articolo « Un secolo di ruggine nella macchina dello Stato » dal quale apprendo che lo Stato si permette il lusso di tenere due ammiragli e mezzo per ogni nave, un generale d'aeronautica per ogni quattro aviogetti, un generale per cinque battaglioni, sei colonnelli per reggimento. Quanta superbia gerarchica. Che ne fa la spesa? Ecco: il 5 febbraio mi sono recato al distretto per chiedere un foglio matricolare (tutti gli italiani, dopo aver soddisfatto gli obblighi militari, prima o poi hanno bisogno di questo documento) e il piantone di guardia mi ha detto che aveva avuto portare un foglio di carta da bollo da 400 lire (più una marca dello stesso valore) in tutto 800 lire. Da ciò si può dedurre quanto segue: milioni e milioni di italiani che hanno bisogno di ottenere documenti relativi al servizio militare (dopo aver servito gratuitamente in Patria) si trovano in difficoltà; debbono pagare molto per ottenere un qualsiasi documento relativo al « servizio » prestato gratuitamente.

Ammiragli, generali e carta da bollo
Caro Alicata, a pagina 10 dell'Unità del 2 febbraio scorso ho letto l'articolo « Un secolo di ruggine nella macchina dello Stato » dal quale apprendo che lo Stato si permette il lusso di tenere due ammiragli e mezzo per ogni nave, un generale d'aeronautica per ogni quattro aviogetti, un generale per cinque battaglioni, sei colonnelli per reggimento. Quanta superbia gerarchica. Che ne fa la spesa? Ecco: il 5 febbraio mi sono recato al distretto per chiedere un foglio matricolare (tutti gli italiani, dopo aver soddisfatto gli obblighi militari, prima o poi hanno bisogno di questo documento) e il piantone di guardia mi ha detto che aveva avuto portare un foglio di carta da bollo da 400 lire (più una marca dello stesso valore) in tutto 800 lire. Da ciò si può dedurre quanto segue: milioni e milioni di italiani che hanno bisogno di ottenere documenti relativi al servizio militare (dopo aver servito gratuitamente in Patria) si trovano in difficoltà; debbono pagare molto per ottenere un qualsiasi documento relativo al « servizio » prestato gratuitamente.

Ammiragli, generali e carta da bollo
Caro Alicata, a pagina 10 dell'Unità del 2 febbraio scorso ho letto l'articolo « Un secolo di ruggine nella macchina dello Stato » dal quale apprendo che lo Stato si permette il lusso di tenere due ammiragli e mezzo per ogni nave, un generale d'aeronautica per ogni quattro aviogetti, un generale per cinque battaglioni, sei colonnelli per reggimento. Quanta superbia gerarchica. Che ne fa la spesa? Ecco: il 5 febbraio mi sono recato al distretto per chiedere un foglio matricolare (tutti gli italiani, dopo aver soddisfatto gli obblighi militari, prima o poi hanno bisogno di questo documento) e il piantone di guardia mi ha detto che aveva avuto portare un foglio di carta da bollo da 400 lire (più una marca dello stesso valore) in tutto 800 lire. Da ciò si può dedurre quanto segue: milioni e milioni di italiani che hanno bisogno di ottenere documenti relativi al servizio militare (dopo aver servito gratuitamente in Patria) si trovano in difficoltà; debbono pagare molto per ottenere un qualsiasi documento relativo al « servizio » prestato gratuitamente.

Didone e Enea e Pantea all'Opera

Oggi alle 21, in abbonamento alle seconde serali e spacciate per studenti (L. 42), replica di Didone e Enea di Enrico Purcell e Pantea di Gian Francesco Malipiero. Maestro Carlo Felice Cillario. Regista della prima opera Beppe Menegatti.

CONCERTI

Accademia Filarmonica
Domani, alle 21,15, al teatro Olimpico concerto del mezzosoprano Christa Ludwig e del baritono Walter Berry (tagli 19). Biglietti in vendita al botteghino del teatro.

TEATRI

Arcelchino
Alle 21,30, al Teatro Contemporaneo: « La ballata del fante », di Antonio Ricciardi, con Leda Gloria, Mauro Parenti, Arcangelo Buonocorsi, Renzo Aiello.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22, al Teatro Stabile di Milano, regia di Luigi Pirandello. Recitazione di Luigi Ferraro.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Alle 22, al Teatro Stabile di Milano, regia di Luigi Pirandello. Recitazione di Luigi Ferraro.

Attrazioni e ribaltoni

ARIEL (Tel. 530 521) Viva Las Vegas, con E. Presley M.
ARS (Tel. 320 409) L'addio di Frankenstein con G. Z. 220 409.
ASTOR (Tel. 220 409) I magnifici sette, con Y. Brynner.
ATLANTIC (Tel. 7 610 958) L'avventura di Searamonche.
AUGUSTUS (Tel. 655 455) 805 matto nel suo spazio, con P. Mantec.

Avvisi economici

ROMA
Desideri proutti, con J. Seberg (VM 16) B.
SALA UMBERTO (Tel. 674.753) Sandoz il maciste della giungla.
FABIA (Tel. 789.502) La pistola che canta.

Avvisi sanitari

ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi economici

ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi economici

ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi economici

ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

25° anniversario
Attori Maestri
offre alla sua affezionata Clientela
per soli 6 giorni
Sconti eccezionali del 35% e 50%
su tutti i tessuti e le confezioni
esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39

Avvisi economici
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi sanitari
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi economici
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi economici
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.

Avvisi economici
ALFA RUMED VENTURI LA
AMMISSIONARIE, più a scia di Roma. Conseguenze immediate. Cambi vantaggiosi.



a protesta del Torino per il « blocco » sugli stranieri

Stasera (ore 21) a Milano (e in TV) per la C.d.C.

# PIANELLI ACCUSA

## Vuoterà il sacco?

ra Pianelli (« censurato » dalla TV) deve dire tutto — Confermata l'intenzione di ritirare la squadra dal campionato — Dichiarazione del compagno Otello Nannuzzi

« blocco » fino al 31 luglio. Il presidente della Federcalcio, il signor Paolo Pagnani, ha deciso di prolungare il blocco, da altre vivaci proteste, queste ultime la più clamorosa è venuta da Torino dove il presidente della società, il signor Giancarlo Pagnani, ha minacciato di ritirare la squadra dal campionato se il blocco non fosse tornato a essere definitivo. Pagnani, non all'aveva concesso di raggiungere il tedesco Brunnenmeyer di cui il contratto è già stato firmato. Otello Nannuzzi, parlando sull'argomento con i giornalisti, ha confermato la decisione. Quali saranno le conseguenze di questa decisione? Pagnani ha fatto il « muro » di Pianelli. Già, per il signor Pianelli è andata a finire il blocco degli stranieri ed è andato avanti contro i dirigenti federali. Ora li avrà contro e rischia di perdere la sua battaglia soltanto in quanto a quell'« agilità » che contraddistingue i maneggi del calcio.

Lo stesso presidente della Federazione, Pasquale, è stato indirettamente in causa nella vicenda del Bologna ha detto: « quello che dovrebbe ricordarsi su quell'affare, su tutte le cose di cui sono al corrente non è il fatto che non ho mai saputo perché basta. Mi sentiranno cosa ha inteso dire Pianelli? Aveva le carte in regola per tornare quando gli hanno tolto i due punti e invece non fatto? Ormai ha fatto trenta e fare trentuno. Non si può essere onesti a metà una volta, peccata la strada deve andare in fondo.

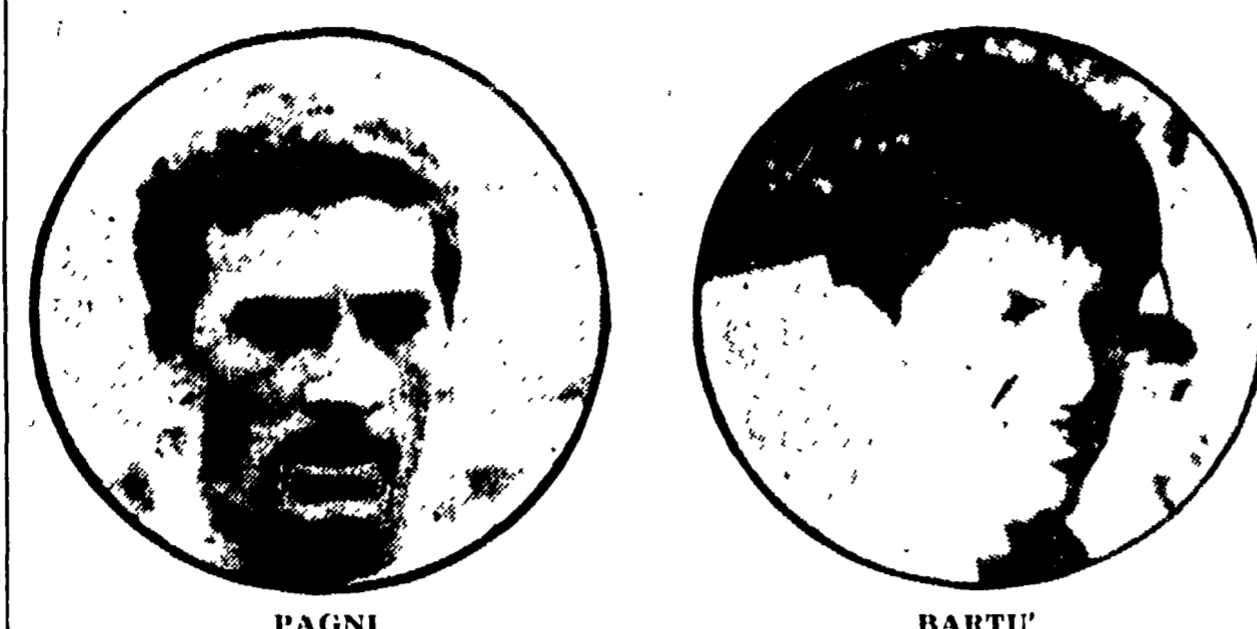
È di più Pianelli ha detto che è messo alla sbarra come i personaggi che intendevano innalzare sulle ultime partite campionato. Sono accuse così

oggi i fulmini della Lega calcio Benitez pagherà per Altafini?



Il caso Lo Bello, o il « caso Benitez » come ad alcuni in un comodo defilato, il fatto di Torino-Milano insomma, è ormai la sua appendice all'altro giudice sportivo e i suoi collaboratori esamineranno il rapporto di Lo Bello e di quello, detto « soltanto » di quello, detto « in parte » di quello, detto « sentito » di quello, detto « giustificato » di quello, detto « non potendo per legge il giudice sportivo di altri che non siano le dichiarazioni firmate dall'arbitro, la squadra di Benitez, l'espulsione di Altafini e di ritenere che il Milan ovviamente farà il possibile per non essere penalizzato. La Commissione di disciplina che ha deciso di sospendere Altafini e di sospendere Benitez, tiene conto di quanto è accaduto, ma non può che essere un atto di giustizia. La sentenza di Altafini, non può che essere un atto di giustizia. La sentenza di Benitez, non può che essere un atto di giustizia.

### LONGINOTTI VUOLE L'INCASSO DI FIORENTINA-ROMA



PAGNI BARTÙ

ieri pomeriggio ad Ascoli Piceno

## Commosse esequie a Roberto Strulli

Imponente partecipazione ai funerali - La salma dello sventurato giovane oggi a Monsummano - L'inchiesta del magistrato - Un analogo incidente a Olbia cinque anni fa

**Dal nostro corrispondente**  
ASCOLI PICENO, 16. Una folla imponente, commossa ha partecipato oggi alle esequie per Roberto Strulli, il giovane e sfortunato portiere deceduto per le ferite riportate in un scontro con il giocatore Capasciuti avvenuto domenica scorsa nella partita con la Sambenedettese. Tutta la città: autorità civili, cittadini, rappresentanti di associazioni e club sportivi hanno seguito il feretro dietro il quale erano il fratello dello scomparso e altri familiari. La moglie, signora Luana, è rimasta a Monsummano, per le sue particolari condizioni è rimasta a Monsummano.

La salma verrà trasferita domani e dove si svolgeranno altre esequie. Quasi tutti i negozi della città erano chiusi in segno di lutto. Decine e decine le corone, giunte da ogni parte d'Italia; da Parigi era arrivata la presidente del Del Duca Ascoli; anche da S. Benedetto è venuta una folta rappresentanza, comprendente dirigenti sportivi della Sambenedettese, calciatori e cittadini. Ai familiari del povero Strulli contiguo intorno a prevenire innumerevoli messaggi di cordoglio per l'imprudenza e tragedia del loro caro.

La salma rimarrà nel cimitero della cittadina marchigiana sino a domattina, poi si ricomincerà un corteo funebre per il suo trasferimento a Monsummano, città natale di Roberto Strulli. A Monsummano la salma verrà esposta presso la sede della locale società calcistica, quindi si avranno di nuovo i funerali e la tumulazione.

### Coppa delle Fiere

## Oggi a Torino Juve-Lokomotiv

**TORINO, 16.** La Juventus ospiterà domani la squadra bulgara della Lokomotiv di Plovdiv in una partita valida per la Coppa delle Fiere. La squadra bianconera, reduce dalla vittoria nella semifinale contro il Taranto, ha dato ormai l'addio alla lotta per la conquista della Coppa delle Fiere. L'adversaria avversaria è la Lokomotiv di Plovdiv, una squadra formata da giocatori di varie nazionalità. Nella prima partita di campionato, la Juventus ha vinto 2-0. Nella seconda partita, la Juventus ha vinto 2-0. Nella terza partita, la Juventus ha vinto 2-0.

### Al Palasport di Milano il 26 Klaus: Leahy è un osso duro per Benvenuti

Stesse Klaus ha curato per conto della SIS l'ingaggio di Mick Leahy per l'incontro con Benvenuti il 26 prossimo al Palasport dello Sport di Milano. Klaus, che prese gli accordi con l'Irlandese in occasione della trasferta a Blackpool di Mastaglio, ha detto: « Non so come Amaduzzi abbia accettato con tanta disinvoltura l'Irlandese per Benvenuti. Il fatto è infatti che Leahy sia uno dei pochi pugili attualmente al mondo in grado di impavido affrontare il triestino ».



Stesse Klaus ha curato per conto della SIS l'ingaggio di Mick Leahy per l'incontro con Benvenuti il 26 prossimo al Palasport dello Sport di Milano.

### Premio Piemonte oggi a Tor di Valle

Il Premio Piemonte, dotato di 20 milioni di lire, premi sulla distanza di 100 metri, si svolgerà il 20 di questo mese al centro della odierna riunione di Tor di Valle. Sei concorrenti saranno ai nastri e tra i più pericolosi avversari dovrebbero essere Higravica e Danzevic.

Il tragico episodio di cui è rimasto vittima Roberto Strulli ha un precedente in circostanze più o meno analoghe il 25 gennaio 1960 perdette la vita Bruno Nespoli, nativo di S. Sepolcro e in forza come portiere all'U.S. Arezzo, che però l'aveva ceduto in prestito all'Olbia. Una formazione di quarta serie. Fu durante l'incontro Olbia-Carrarese nel corso della partita Nespoli si scontrò con un attaccante della squadra avversaria, l'ala Scamos, ricevendo un calcio al volto. Trasportato all'ospedale, gravissimo, cessava di vivere poco dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza.

# Rangers difficili per l'Inter

## Altre difficoltà per Marini

Mannocci prepara il rientro di D'Amato e Bartù

Ancora grane in vista per l'AS Roma a causa dei debiti contratti dal conte Marini Detina Enrico Longinotti, ex commissario della Fiorentina, sarebbe intenzionato a chiedere il sequestro di una parte della percentuale su scudetti di tre milioni alla Roma dal ricavato dell'incontro di domenica Longinotti sarebbe in possesso di una cambiale girata a suo tempo dal conte Marini Detina, e per la quale il comm. scario straordinario della Roma avrebbe già chiesto un rinvio.

Lo stesso Detina avrebbe chiesto un incontro con Longinotti per sabato, quindi, non è da escludersi che si arrivi ad un compromesso che Longinotti accetti una nuova cambiale decurtata del 50%. In questo caso Longinotti preleverebbe dalla parte dell'incasso di spettanza della Roma solo un milione e mezzo.

Problemi dirigenziali a parte, i giallorossi hanno svolto un leggero allenamento (igi del campo, pallone e partita) iniziando la preparazione per l'incontro con la viola. Oggi pomeriggio, al Tre Fontane, Lorenzo collauderà la squadra da far scendere in campo al Comunale di Firenze. E' quasi certo, però, che l'allenatore giallorosso confermerà la formazione che domenica scorsa ha vinto con la Sampdoria. A meno che Angello si sia in condizioni di entrare nell'undici. Oggi, comunque, Angello giocherà un tempo con i ragazzi; pure Salvatori, in osservazione, scenderà in campo per un solo tempo. Sempre in casa giallorossa c'è da registrare il rientro di

I nerazzurri « devono » vincere con un buon margine per affrontare serenamente il « retour-match » del 3 marzo — Assente Picchi e forse Jair, rientrano però Suarez e Facchetti

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 16. Dal 1974, anno della loro fondazione, i Rangers rappresentano la squadra più amata e seguita di tutta la Scozia. La loro tradizione è eccelsa: hanno vinto il titolo nazionale 31 volte, la Coppa di Scozia 14 volte e la Coppa di Glasgow 10 volte. Dopo autentiche battaglie con le altre cinque squadre della turbolenta città Fra queste, addirittura memorabili le partite (si fa per dire...) fra i « protestanti » del Rangers e i « cattolici » del Celtic, proteste scosse in liste gigantesche sia in campo che sugli spalti.

Esattamente il 17 gennaio sono stati protagonisti di un « exploit » eccezionale, hanno vinto contemporaneamente scudetto, Coppa della Lega e Coppa di Scozia, a testimonianza del fatto che non esistono di soli scudetti. Infatti, più che per i precedenti, i Rangers incutono timore proprio per l'ottimo stato di salute che stanno attraversando e che è eloquentemente riassunto nelle 42 reti segnate in questa stagione (non ancora terminata) dai centavanti Jimmy Forrest.

Da un avversario che presenta un biglietto da visita così lusinghiero, l'Inter domani sera a San Siro (ore 21) non dovrà concedersi la minima distrazione se vorrà proseguire il fortunoso cammino della Coppa dei Campioni difendendo con onore il prestigioso titolo conquistato lo scorso anno al Prater di Vienna. L'Inter non solo deve vincere ma vincere con un ampio scarto di goal che la metta al sicuro nel retour-match del 3 marzo all'Hex Park di Glasgow, a Tunna dei « rangers ». Non sarà facile, anche le squadre d'oltre Manica — almeno — hanno imparato a arte di chiudersi in difesa a doppia mandata quando vengono lontano dal pubblico amico. Ce ne ha dato un eccellente esempio il Liverpool questo ottobre, eletto a Colonia, autenticamente il gioco che senza dubbio anche i « rangers » adotteranno a San Siro.

Già scesotti normalissimi praticano un efficacissimo gioco di squadra, sette all'attacco e sette in difesa, a seconda delle circostanze e con un'immediata sbalorditura. A Milano, però, difficilmente vedremo più di tre uomini in avanscoperta, anche se saranno attaccati da non perdere d'occhio un istante per la sbalorditura del gioco e la prontezza del loro « oltre ». Per questo, infatti, Scott Symon può contare sulla pluriennale Willie Henderson e, se non verrà accreditato sull'attacco della « tattica », anche su Dave Wilson, considerato dai giocatori scozzesi la migliore ala sinistra britannica. Le mezzali Millar e Baird difficilmente abbandonano una posizione di stretta copertura, rendendo altrettanto arduo il compito di spostamento dell'Inter.

La quale Inter non si presenterà purtroppo nella migliore formazione Picchi, a meno di un recupero portentoso, dovrà ancora snalciare i postumi dell'indisposizione di Jair, il cui gioco continua misteriosamente a fare i capricci, verrà rimpiazzato da Dominguez. Tornerà invece Facchetti, e tornerà sempre l'attacco più dinamico intraprendente e generoso della squadra, l'uomo che forse più di tutti « sente » queste brevi, convulse e decisive partite di Coppa. Dipenderà molto dallo stato di forma di Gori e dalla sua intesa con un lunatico Corso se Mazzola potrà esaltare le sue virtù realizzatrici e se potrà confermare il felice momento della sua riconciliazione con la squadra. Le difese nelle ultime gare è apparsa rinfacciata, da quando — per intenderci — Giuliano Sarti è tornato fra i pali col morbo sollevato e con il fiato più temperato. L'assenza di Picchi, rimpiazzato da Maltrasi, non dovrebbe però rivelarsi determinante. Almeno così si augurano i tifosi nerazzurri, che dalla Coppa attendono le soddisfazioni negate dal campionato.

Una dimostrazione dell'accresciuto interesse che circonda queste partite di Coppa Europa, diremo che domani sera a San Siro saranno presenti 12 telecronisti per altrettante nazioni europee (il match sarà irradiato in Eurovisione, con esclusione dell'Italia) e ben 100 giornalisti stranieri.

Rodolfo Pagnini

**Perché proprio questo?**

Perché vi sceglie il prodotto che vi convince. Orientarsi è facile nella scelta del prodotto che fa per Voi, tra i tanti che il mercato offre, se siete ben informati sulle sue caratteristiche, sui suoi pregi, sulla sua convenienza. La pubblicità è l'unico valido strumento di questa informazione. Leggere, ascoltare, guardare la pubblicità significa sapersi servire di una preziosa e insostituibile fonte di informazione.

**«La pubblicità favorisce la libera scelta del consumatore»**

**Settimana nazionale della pubblicità**

a cura della OTPI

Nota economica

Prezzi: di nuovo alle stelle

Per i prezzi siamo punto e accapo: di nuovo alle stelle, partendo da lì...

POLLAI - Per il pollame siamo alla bancarotta degli allevatori. Il prezzo medio di un chilo di pollame pagato, all'ingrosso...

CINISMO - Quel che colpisce non è solo questo fenomeno così vecchio - purtroppo - nella storia e nella cronaca della nostra economia...

IL PIANO - In realtà c'è di peggio nell'azione del governo in questo campo. Il progetto di legge...

Si allarga la lotta in difesa dell'occupazione e dei salari

Scioperi generali a Napoli Gorizia, Biella e Rimini

Dopo 14 giorni di sciopero gli operai della RIV di Torino riprenderanno il lavoro a partire da stamani.

Si profila a Torino uno scontro decisivo

Il dramma dei disoccupati - La lotta alla RIV momento cruciale del contrattacco operaio

Dalla nostra redazione TORINO, 16. Siamo alle manifestazioni per il piano. Tre giorni, improvvisi, naturalmente...

Richieste delle organizzazioni di Ravenna Lo Stato scelga le cooperative agricole

Decisioni CGIL Braccianti contro il blocco salariale e previdenziale

Il Comitato esecutivo della Federbraccianti ha discusso nuovamente la situazione contrattuale della categoria...

Congressi dell'Alleanza contadini

Nel quadro della preparazione del II Congresso nazionale dell'Alleanza contadini, avranno luogo nei prossimi giorni i seguenti congressi provinciali...

Richieste delle organizzazioni di Ravenna Lo Stato scelga le cooperative agricole

Decisioni CGIL Braccianti contro il blocco salariale e previdenziale

Il Comitato esecutivo della Federbraccianti ha discusso nuovamente la situazione contrattuale della categoria...

Corteo a Roma dei farmacisti



E' continuato ieri lo sciopero unitario dei farmacisti non titolari di Roma. L'agitazione, della durata di 48 ore, è stata decisa da tutte le organizzazioni sindacali...

I piloti per 5 giorni in sciopero

L'ANPAC, associazione dei piloti civili, ha annunciato uno sciopero di protesta di cinque giorni contro la decisione dell'Alitalia di utilizzare sulle sue rotte sette piloti britannici...

Nucleari: fermi domani per 24 ore

I dipendenti del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) atterrano domani la prima delle due giornate di sciopero decise dal Consiglio direttivo del Sindacato autonomo nucleare (SAN)...

Si è svolto ieri Per il contratto sciopero di 24 ore nei calzifici

La Commissione del MEC - informa una nota dell'Alleanza - ha presentato al Consiglio dei Ministri della CEE la proposta di ridurre per la campagna di commercializzazione...

Proposta MEC per ridurre il prezzo del latte industriale

La Commissione del MEC - informa una nota dell'Alleanza - ha presentato al Consiglio dei Ministri della CEE la proposta di ridurre per la campagna di commercializzazione...

Investimenti: Rumianca 40 miliardi Italgas 12 miliardi

La Rumianca (30 miliardi di capitale) ha progettato in Sardegna la costruzione di uno stabilimento per la produzione di 100 mila tonnellate annue di alluminio...

Lina Anghel

La visita della delegazione guidata da Giancarlo Pajetta

Ripresi al Cairo i colloqui fra il Pci e l'UAS

Cordialità e franchezza negli incontri al massimo livello

Dal nostro inviato IL CAIRO, 16. Con il ritorno al Cairo dal viaggio ad Assuan e a Luxor, e con la visita alla fabbrica tessile di Mehalha...

ni e delle impressioni raccolte direttamente, durante la visita ad Assuan, a Luxor e a Mehalha...

Dal nostro inviato IL CAIRO, 16.

Con il ritorno al Cairo dal viaggio ad Assuan e a Luxor, e con la visita alla fabbrica tessile di Mehalha...

Il consulente giuridico di Eichmann si difende

Sostiene di aver cambiato cognome perché il suo « era di difficile pronuncia in Italia » - Un documento firmato da lui, e che costò la vita a 83 ebrei, non costituirebbe in alcun modo una prova - Perché non voleva andare in polizia...



Rajakovic: « Non sapevo che cos'era Auschwitz »

Dal nostro inviato VIENNA, 16. Anche Erich Rajakovic, ex-terapeuta di Eichmann, sostiene di aver cambiato cognome perché il suo « era di difficile pronuncia in Italia »...

Il generale Harster che desidera un'inchiesta di fronte a fare il suo dovere di soldato prigioniero non se la sentiva più di restare nella polizia...

Per l'aggressione in Vietnam

Nuove proteste anti-USA in Italia e nel mondo

Sciopero della fame dei vietnamiti residenti a Grenoble

Dimostrazioni a Tokio, Giacarta, Buenos Aires e Montevideo

Il Comitato Nazionale dell'Unione Donne Italiane ha votato all'unanimità un comunicato nel quale « presa in esame la situazione prodottasi nel Vietnam »...

Alabama

Arrestato l'attore negro Dick Gregory

Attentato incendiario a New York contro la casa del leader negro Malcolm X

Incarico a Urgulu per la formazione del governo turco

La giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Alabama

Arrestato l'attore negro Dick Gregory

Attentato incendiario a New York contro la casa del leader negro Malcolm X

Incarico a Urgulu per la formazione del governo turco

La giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Critico il card. Cerejeira come amico di Salazar

Giunta a Roma della delegazione sovietico per la pace

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Lasciate anche voi la famosa brillantezza vegetale RI-NOVA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti torneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantezza, rinforza i capelli rendendoli luccolanti, elimina i peli grigi, li preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NOVA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i peli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

rassegna internazionale

Dagli ambienti liberali USA

DALLA PRIMA PAGINA

Bonn: una sconfitta secca

La sconfitta di Bonn nella vicenda con la Repubblica araba unita è netta e secca. Il presidente della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, ha avuto la risposta che meritava: se Bonn sospenderà i contributi previsti dagli accordi - è stato affermato al Cairo - il governo egiziano sarà costretto a riesaminare i suoi rapporti con la Repubblica federale tedesca.

però, non è così. Di tanto in tanto, invece, il vecchio amico della democrazia è minacciato dal dominio di ruffiani minacciosi. Ma l'episodio Rau-Repubblica tedesca suggerisce un'altra considerazione, più specifica. In fondo, fuori dai confini del mondo, il destino della Repubblica araba unita dipende dalla insistenza di due Stati tedeschi non regge più. Ecco la verità. E quando il Cairo o Damasco o altri capitali arabi allacciano contatti con i due Stati tedeschi, lo fanno perché il destino della Repubblica araba unita dipende dalla insistenza di due Stati tedeschi non regge più.

Sulla crisi nel Vietnam

Colloquio di Wilson con l'ambasciatore USA

I laburisti insistono perché Londra dissocia le proprie responsabilità da quelle americane - Una dichiarazione di Bertrand Russell

Dal nostro corrispondente LONDRA. 16. Il problema del Vietnam continua ad essere al centro dell'interesse dei circoli politici inglesi. Malgrado si sia fino ad oggi astenuto dal prendere quella iniziativa di pace che da più parti e con crescente forza viene richiesta.

sociali la propria posizione da quella americana e aiuti di fatto il prevalere degli elementi più moderati a Washington contro l'irresponsabilità di una strategia del rischio calcolato in una guerra che gli americani hanno già perduta in partenza.

Leo Vestri «Aiuti» dall'Italia alla cricca di Saigon?

In un dispaccio da Washington, l'agenzia Associated Press ha riferito ieri che il governo degli Stati Uniti cerca di ottenere in campo esterno alla sua politica nel sud-est asiatico - e cita come esempio di tali appoggi il trasferimento nel Vietnam del sud di truppe sud-coreane.

Appelli a «trattare finché c'è tempo»

Il Dipartimento di Stato prevede un secondo test nucleare cinese - Spettacolare iniziativa albanese per la crisi dell'ONU

Dal nostro inviato NEW YORK. 16. Il presidente Johnson ha riunito oggi alla Casa Bianca, per un esame della situazione vietnamita, il vice presidente Humphrey e i capi democratici della Camera dei rappresentanti.

Il presidente dell'Assemblea, Quaison-Sackey (Ghana) ha chiesto invano per ben tre volte al delegato albanese di ritirare la sua richiesta. Altri oratori hanno chiesto in ogni caso un aggiornamento, affinché tutte le delegazioni possano chiedere istruzioni ai rispettivi governi.

a. j.

Conclusi i colloqui Popovic-Bouteflika Algeria e Jugoslavia condannano l'azione degli U.S.A.

ALGERI. 16. A conclusione dei colloqui tra il segretario jugoslavo agli Esteri Koca Popovic e il ministro algerino degli Esteri Bouteflika, è stato diramato un comunicato nel quale i due ministri riaffermano la loro adesione alla politica di non allineamento, che comporta la lotta per la pace e la pacifica coesistenza.

Giuseppe Boffa

UN COMMENTO DELLE ISVESTIA ALLA MISSIONE DI KOSSIGHIN

L'URSS è per un negoziato onesto

Nessuno può pensare di avere buoni rapporti con l'URSS e aggredire altri paesi socialisti

Dalla nostra redazione

MOSCA. 16. Il Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin ha inviato oggi un telegramma augurale all'assemblea preparatoria della conferenza dei popoli indocinesi, riunitasi a Phnom Penh, telegramma che si inserisce nell'azione politica sviluppata dal governo sovietico.

Il messaggio di Kossighin auspica che la conferenza possa costituire un importante avvenimento nella vita dei popoli di Indocina che aspirano all'indipendenza e alla pace nella loro penisola.

Kossighin ricorda ancora che il governo sovietico esige l'evacuazione delle forze e delle armi americane dal Vietnam del sud, la fine di ogni provocazione: bellica contro la Repubblica democratica del Vietnam, contro

Accordo per il «Concorde» fra Londra e Parigi

LONDRA. 16. Francia e Gran Bretagna hanno deciso di continuare la messa a punto del progetto dell'aereo da trasporto supersonico «Concorde». Lo ha annunciato un comunicato pubblicato alla fine del colloquio che hanno avuto oggi il ministro britannico Roy Jenkins e il ministro francese dei Trasporti, Marc Jacquet.

Emigranti

dirigevano per cercare lavoro. Occorrerebbe una maggior tempestività nel portare a conoscenza dei lavoratori la reale situazione ai confini svizzeri, così come occorrerebbe che questi lavoratori venissero trattati comunque con maggiore senso di solidarietà sociale.

«Indubbiamente gravi» sono i fatti di lunedì e di ieri, secondo il presidente della Commissione esteri della Camera, on. Bertinelli ex ministro del Lavoro. «Non so se sia possibile rivedere l'accordo recentemente firmato - prosegue Bertinelli - e del quale le applicazioni appaiono molto più gravi e serie di quanto si poteva prevedere, ma è certo che all'accordo stesso andrebbe data la più larga interpretazione possibile».

Sud Vietnam

tavano i soldati sud-vietnamiti. Una ventina di minuti dopo l'attacco, sul luogo giungevano quattro elicotteri militari che immediatamente iniziavano voli di perlustrazione nel tentativo di localizzare i guerriglieri, ma senza riuscirci. Alcuni reparti di rinforzo giunti da Pleiku si sono trovati davanti allo spettacolo del convoglio completamente distrutto: trentadue soldati sud-vietnamiti erano rimasti uccisi, otto feriti ed una decina mancavano all'appello.

La località in cui ha avuto luogo lo scontro è compresa nella regione di Danang, che continua a essere il Vietnam del nord, ed è in gran parte controllata dai guerriglieri del Fronte di liberazione. Sempre nella regione di Danang, un gruppo di guerriglieri di cui non si è potuta constatare l'esistenza, si è impadronito nella notte scorsa del villaggio di Dong Huong, che aveva una guarnigione di membri delle forze regionali. Due di questi sono rimasti uccisi, me-

Caracas

Devastati gli uffici dell'UPI per protesta contro gli attacchi al Vietnam

CARACAS. 16. Due dimostrazioni anti-americane hanno avuto luogo oggi a Caracas contro le rappresaglie armate degli Stati Uniti nel Vietnam del nord.

Altri 200 mercenari sudafricani per Ciombe

JOHANNESBURG. 16. Un contingente di 64 mercenari sudafricani diretti dal maggiore Gordon, è partito dall'aeroporto - Jan Smuts - diretto alla base di Kamina, nel Katanga. Altri due contingenti di 64 uomini ciascuno devono partire nei prossimi giorni.

Ordine del giorno per la studentessa sospesa a Novara

NOVARA. 16. Il Consiglio comunale di Novara ha approvato l'ordine del giorno votato giovedì scorso, a favore della studentessa sedicente Maria Martin, sospesa per 15 giorni dalle lezioni perché in un tema espresse giudizi su una sua professoressa. Lo ha comunicato ieri sera il sindaco prof. Masciadi, dopo una riunione del capigruppo consiliari.

l'editoriale

dell'emigrazione? Le vicende dell'accordo di emigrazione italo-elvetico sono del resto esemplari a questo riguardo. Stipulato dal governo di centro-sinistra senza neppure consultare le organizzazioni sindacali italiane, l'accordo di emigrazione è stato violato dalle autorità elvetiche - con le misure entrate in vigore il 15 febbraio contro gli «stagionali» - prima ancora di averlo sottoposto all'approvazione del parlamento elvetico.

Ma ciò che è accaduto e sta avvenendo tra l'emigrazione italiana in Svizzera e alle frontiere di questo paese, non può non urtare e sdegnare l'intera coscienza nazionale. Alcuni tra i più qualificati esponenti delle tre centrali sindacali e degli stessi partiti governativi hanno già preso posizione, e sottolineato l'esigenza di intervenire presso le autorità elvetiche, al fine di ottenere l'abrogazione delle inammissibili discriminazioni nei confronti dei lavoratori italiani. Si muoverà ora il governo? A giudicare dalla risposta del ministro Delle Fave, sembra proprio di no. Si deve dunque sviluppare una pressione unitaria per spingere il governo ad intervenire, e spetta specialmente al PSI esigere che il governo intervenga, se questo partito - dotato di grandi tradizioni democratiche e di lotta - non vuole entrare in contrasto profondo con le masse popolari italiane e con la sua stessa base di partito ed elettorale.

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore MASSIMO GIARRA - Responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma Via de' Taurini, 19

Solidarietà della CGIL col popolo vietnamita

La Segreteria della CGIL ha inviato il seguente telegramma al Consiglio centrale del sindacato della Repubblica democratica del Vietnam: «Esprimiamo solidarietà ai lavoratori italiani rappresentati dalla CGIL, lotta popolo vietnamita per piena indipendenza e progresso sociale contro interferenze straniere. Presenza forze armate in Vietnam stutinese costituisce ingerenza inammissibile nella sovranità del popolo vietnamita. Sollecitiamo mettendo soluzione problemi nazionali e aggravando tensione in Asia con grave pericolo pace mondiale».

Einaudi

NUOVA BIBLIOTECA SCIENTIFICA EINAUDI

Una collana che, collegando opere «di punta» di discipline diverse in una visione unitaria, intende offrire strumenti nuovi per una cultura moderna.

HERBERT L. A. HART IL CONCETTO DI DIRITTO

Introduzione e traduzione di Mario Cattaneo. pp. XXV-308. L. 2000. Una nuova esposizione sistematica del diritto sceglie con chiarezza e rigore logico i nodi delle più acute dispute dottrinarie.

MARCEL MAUSS TEORIA GENERALE DELLA MAGIA E ALTRI SAGGI

Con una introduzione di Claude Lévy-Strauss. Traduzione di Franco Zannino. pp. XIV-417. L. 3000. Gli scritti che hanno gettato le basi della collaborazione tra etologia, antropologia e psicologia: uno dei temi più fecoli dell'analisi delle società umane.

NICHOLAS KALDOR SAGGI SULLA STABILITÀ ECONOMICA E LO SVILUPPO

Traduzione di Aldo Ciancone. pp. XXV-332. L. 2500. Un riesame dell'economia keynesiana e, alla luce di questa, i problemi della disoccupazione di massa, l'instabilità delle attività di investimento, le teorie dello sviluppo economico.

D. W. SCIAMA L'UNITÀ DELL'UNIVERSO

Traduzione di Lidia Sciamia e Lucia Piccolini. pp. XVI-195 con 56 figure nel testo e 18 t. t. L. 1500. I problemi più controversi della cosmologia nei risultati finora acquisiti e nelle tipose deduzioni anticipatrici dell'autore. «Un gran libro» (Bertrand Russell).

Einaudi ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandoti a L'Unità

Con i voti del PCI, PSI, PSIUP

# Eletta a Pesaro una Giunta comunale di sinistra

Per la Provincia di Ancona

## Nulla di fatto neppure nel ballottaggio

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16. Era prevedibile che in otto giorni i partiti della coalizione di centro-sinistra non riuscissero a trovare un accordo dopo che i loro tentativi erano andati a vuoto per circa tre settimane. Così è stato. Ieri sera, alla seconda seduta del Consiglio provinciale, i partiti di centro-sinistra presentatisi per la elezione del presidente e della Giunta — e nonostante la infuocata ricerca di un compromesso — hanno appesantito ancora una volta il netto contrasto esistente, vertente soprattutto sulla spartizione delle poltrone.

Ben poca cosa è emerso da quello che doveva essere l'accordo programmatico del quattro, letto dal socialista Simoni, e dal quale si è discostato soltanto da tre partiti: il PSDI si è dichiarato insoddisfatto se non la spartizione numerica dei posti in Giunta. Il consigliere Torelli (PSDI), ha subito sottolineato che il suo partito, pur disposto a sostenere soluzioni di compromesso, non è altrettanto disposto ad accettare — che un partito possa far valere la sua forza a scapito di altri. Evidentemente, il riferimento era alla DC. La parte dell'assipiglia tutto — tocca, infatti, alla DC, con il presidente della Provincia, due assessori effettivi e uno supplente, anche se lo stesso partito, per bocca del segretario provinciale Serrini, ha affermato di aver fatto grossi sacrifici per arrivare ad un accordo.

Comunque, lo spettacolo offerto dai rappresentanti della coalizione di centro-sinistra è stato poco edificante. Il mercanteggiamento delle poltrone è continuato nell'aula consiliare dopo essere stato discusso nel chiuso delle segreterie dei partiti per circa due mesi e mezzo. Purtroppo, questo stato di cose viene avallato anche dai compagni socialisti.

La posizione unitaria del nostro partito è stata ampiamente esposta dai consiglieri Lucarini, Serrini, Fabiani e Duccia, i quali, tra l'altro, hanno dimostrato la inconsistenza dell'atteggiamento di centro-sinistra.

**Avellino: si spacca la DC nella votazione del sindaco**

PER BENEVENTO, 16. Per ben tre volte, il candidato ufficiale della DC alla carica di sindaco, l'avvocato Emilio Turco, è stato bocciato dalla maggioranza dell'assemblea consiliare. Ciò ha provocato una vera e propria spaccatura nel gruppo consiliare di cui ieri ha espresso, durante la seduta, un nuovo candidato, il dottor Rotondi, in contrapposizione a quello ufficiale.

Mentre nella prima votazione a scrutinio segreto l'avvocato Turco è risultato con 12 voti e il dottor Rotondi soltanto con 3, nella seconda, il disidente che ha ottenuto ben 10 voti.

Nella terza votazione, si è avuto il ballottaggio tra i due candidati e con esito negativo per tutti e due. Pare che i disidenti di siano almeno cinque, per non parlare degli altri partiti della coalizione di centro-sinistra, dove le cose non vanno meglio.

La riunione del Consiglio comunale è stata aggiornata a lunedì 22 febbraio. La DC irrinunciabile è rimasta con 12 voti su 20. Il Consiglio comunale ha ieri eletto sindaco il compagno Giordano Fiore, vecchio militante comunista. La giunta unitaria composta da Arena Luigi (PSI), Crivell, Delidno (PSI), De Rose Francesco (PCI), Orsomarso Salvatore, (indipendente della lista Torre-Torre), assessori effettivi, e Trotta Angelino (PCI) e Brusco Giuseppe (PCI), assessori supplenti.

La nuova giunta è il risultato di un accordo tra i consiglieri del PCI del PSI e della lista civica "Torre", che ha isolato il gruppo dc.

# Comunale di sinistra

I fanfaniani avevano proposto al PSI una giunta minoritaria - Righetti (PSI) riafferma il ruolo unitario del PSI - Avanzato programma

**Dal nostro inviato**  
PESARO, 16. Sul solco di una continuità ininterrotta dal dopoguerra ad oggi, Pesaro, capoluogo di provincia, da ieri sera ha una nuova amministrazione comunale di sinistra che poggia su una larga maggioranza composta dai gruppi consiliari del PCI, PSI, PSIUP. Fanno parte della giunta rappresentanti del PCI e del PSI secondo un accordo che prevede esplicitamente — come si legge nella dichiarazione programmatica — «l'impegno di promuovere e far maturare le condizioni per consentire tra PCI, PSI e PSIUP una collaborazione sempre più attiva nel comune di Pesaro». Quale sindaco della città è stato riconfermato, fra gli applausi del folto pubblico che assisteva alla seduta consiliare, il compagno professor Giorgio De Sabbata. Ed ecco i nomi degli assessori: Siro Lupieri (PCI), Carlo Cardinali (PCI), Alberto Fabbri (PSI), Gianfranco Angelini (PSI), Gianna Mengucci (PCI), Marcello Stefanini (PCI).

A Pesaro — grazie soprattutto alla poderosa avanzata elettorale del nostro partito che ha dato il 22 novembre è salito al 41,08% — non era possibile altra soluzione che quella di sinistra. La DC pesarese — che qui conta esportanti e il notevole Fanfani, luogotenente di Fanfani — ha detto ieri sera al fanfaniano av. Sabatini — che potrà vivere solo pochi mesi». In sintesi, la DC pesarese ha puntato la sua carta su una gestione commissariale.

Sempre nella seduta di ieri sera non sono mancati, a fine divisionistico, inesistenti riferimenti alla presenza nella maggioranza di un nuovo partito, il PSIUP.

Per il gruppo del PSI ha risposto Righetti affermando, fra l'altro, «che a Pesaro il PSI mai ha perduto di vista il proposito di salvaguardare le sue prerogative di partito operaio e di rappresentare la tradizionale componente socialista nella civica amministrazione».

Per il PSIUP ha parlato il compagno Molibello: «Tutto il nostro sforzo è stato teso alla riconferma di una amministrazione di sinistra che, anche nella soluzione cui si è pervenuti, riteniamo un fatto altrettanto positivo».

La posizione unitaria del nostro partito è stata efficacemente illustrata dal capogruppo Fabbri. Il socialista Righetti, prima delle votazioni per il sindaco e per la giunta, ha dato lettura dei punti programmatici su cui si baserà l'azione della nuova amministrazione. Si tratta di un'ampia dichiarazione nella quale viene ribadito l'impegno regionalista del comune di Pesaro: la riforma agraria per mezzo dell'istituzione della piccola proprietà contadina e la creazione di posti di lavoro anche mediante la partecipazione dell'industria di Stato, applicazione della legge 167, piano intercomunale, sviluppo della municipalizzazione dei servizi, piano particolareggiato per le zone di sviluppo turistico, intervento per la scuola, opere pubbliche.

Particolare sottolineatura nel documento viene dedicata alla creazione di strumenti per l'estensione della democrazia: «E questo al fine di non fare rimanere quale funzionante sindaco il compagno Reillo, eletto in precedenza dal la sinistra e poi dimessosi per la assistenza di una giunta di centro-destra».

A questo punto non si capisce bene cosa voglia fare la giunta di sinistra. Forse vuole tentare una azione di recupero dei dimissionari per favorire un accordo di centro-sinistra. Ma, per intendersi, non perché DC e PSI a Nicastro raggiunsero più di 15 giorni ed ancora la Prefettura di Catanzaro non ha preso atto di tali dimissioni. E questo al fine di non fare rimanere quale funzionante sindaco il compagno Reillo, eletto in precedenza dal la sinistra e poi dimessosi per la assistenza di una giunta di centro-destra.

«Personale» di Farulli a Perugia

# Fitta nevicata su tutta la zona dell'Aquilano

AQUILA, 16. Una fitta nevicata ha investito tutta la zona dell'Aquilano, stranamente risparmiata dalla bufera dei giorni scorsi.

Decine e decine di paesi della zona alta del Gran Sasso sono rimasti isolati e le bufore hanno chiuso quasi tutte le strade provinciali e comunali.

Una pattuglia della polizia stradale è stata chiamata da Poggio Picenze, un comune distante 14 km. dall'Aquila, per trasportare con urgenza in una clinica dell'Aquila la signora Maria Grimaldi, in preda ad una forte emorragia interna.

Un'altra pattuglia della strada ha raggiunto le frazioni di Rocca di Mezzo, Terranova e Fontevignone per portare rifornimenti di viveri e medicinali, mentre due — in sostegno della Provincia — stanno cercando faticosamente di aprire la strada per Campotosto e Macioni, via Monteleone, bloccata da alcuni giorni.

La statale 84 che da Rivisondoli porta alla stazione di Palena, risulta interrotta nei pressi di Palena per una grossa frana come pure interrotta risulta la SS 86 nei pressi di Bivio Liscio e fino a Pontelentini.

Tutte le altre strade statali sono transitabili con cautela, ma il traffico risulta quanto di più difficoltoso si possa immaginare, tanto che le richieste di soccorso stradale vengono continuamente inoltrate alla polizia stradale e ai carabinieri.

**Sciopero al deposito ferroviario di Benevento**  
BENEVENTO, 16. I lavoratori degli appalti del deposito ferroviario di Benevento sono oggi compatti in sciopero contro il licenziamento di cinque di essi, deciso dal Ministero dei trasporti.

Lo sciopero è stato effettuato anche in depositi di altre città. I lavoratori chiedono che il licenziamento venga revocato.

**Situazione caotica a Nicastro il PCI chiede la riunione del Consiglio**  
CATANZARO, 16. Quanto sta accadendo in questi giorni a Nicastro è cosa che ormai ha superato ogni limite di sopportazione. Ogni legge democratica, ogni norma costituzionale è stata accantonata. In questa azione dannosa per la vita politico-amministrativa di Nicastro, sono in combutta DC e organi centrali del PCI.

**Montecatini**

# Immediata risposta alla «bravata» fascista



CARRARA — Ecco la «bravata» fascista. Nella nottata del 15 febbraio i fascisti hanno sfogato la loro fobia sul Cippo che ricorda la prima battaglia partigiana della quale doveva partire quel vasto moto insurrezionale che interessò giovani, donne e ragazzi. La coscienza antifascista ha subito reagito all'atto vandalico dei fascisti unendosi in una manifestazione alla Facci di Carrara e traendo impugno affluì nella provincia di Massa Carrara, medaglia d'oro della Resistenza, respinga ogni provocazione degli «scarafaggi» fascisti, in ogni momento.

**Puglia: gestione commissariale all'Ente acquedotto**  
Si tratta della peggiore soluzione - Un socialista e il segretario della DC di Bari sub-commissari

**Dal nostro corrispondente** BARI, 16. All'attuale Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese subentrerà una gestione commissariale; questa la grave notizia che circola in questi giorni nel capoluogo pugliese e che non ha trovato finora alcuna smentita negli ambienti interessati.

Commissario di questo importante ente è il socialista Minichiello, che come premio alla sua gestione fallimentare dell'ente sarà nominato consigliere alla Corte dei Conti — sta per essere nominato l'ex provveditore regionale alle OO.PP. ing. De Risi. Egli sarà affiancato da due sub-commissari politici mentre le persone del socialista avvocato Bucci di Foggia, e quel che è più grave, dal segretario provinciale della DC di Bari, dr. Rosa. Le trattative in corso da tempo tra la DC e il PSI per la gestione dell'ente, sono state interrotte da una soluzione commissariale che è la più antidemocratica e con un compromesso gravida della scelta, si afferma, negli ambienti socialisti, che quella commissariale è una gestione provvisoria.

E' scandaloso, infine, il fatto che il sub-commissario della DC sarà addirittura il segretario politico di questo partito. Mentre si cerca di risolvere in questo modo incarichi di direzione dell'ente, per la industrializzazione e per il piano dell'agricoltura, alla applicazione di questa legge. Sta di fatto, però, che questa legge prescrive che entro due anni il Piano regolatore delle acque avrebbe dovuto essere approvato e sottoposto ad una commissione di studio.

**Nella formazione delle Giunte**  
Positivo bilancio in provincia di Terni  
Dichiarazione del segretario della Federazione Rossi

**Ricordo di Nicolò Vaccaro**

**Roberto Consiglio**

**Alberto Provantini**